



Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE
Sabato, 29 luglio 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Sabato, 29 luglio 2017

Albinea

29/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 34	
Torneo di pinnacolo	1

Quattro Castella

29/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24	<i>AMBRA PRATI</i>	
Castello, vince l' associazione Matilde		2
29/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24		
Morto Fontanesi, volontario Cri		4
29/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37		
Gli Esordienti delle Terre Matildiche in Comune		5
29/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37		
La Vianese ora ci crede «Vogliamo essere la sorpresa del...		6
29/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 26		
Esordienti Terre Matildiche, un premio speciale		8

Vezzano sul Crostolo

29/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48	
Pronti, via: c' è la sagra 'Madonna della Neve'	10

Politica locale

29/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14		
Apparecchiature salvavita nel ricordo di Jessica Filianti		11
29/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17	<i>LUCA VECCHI</i>	
Eccidio alle Officine Vecchi: «Lo Stato fu nemico di Reggio»		12
29/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 17		
Premio Dossetti per la pace Al via la decima edizione		13
29/07/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 24		
«Sì ai piccoli invasivi anti-siccità»		14
29/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 42		
Jessica, l' ultimo grande regalo		16
29/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 43		
«La memoria va custodita»		18
29/07/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48		
Pagliani: «La Provincia faccia luce su Poatica»		19
29/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 8		
Legacoop fotografa l' espansione della mafia in Emilia		20
29/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 9		
"Memorial Jessica Filianti", ecco le apparecchiature salvavita donate		22
29/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 9		
Eccidio Reggiane, Manghi: «Esempio d'impegno a difesa dei...		23
29/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 12		
"Premio per la pace Giuseppe Dossetti" alla decima edizione		24
29/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16		
Dopo le fiaccole giù le mani del S. Anna		26
29/07/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16		
Pagliani: «Il Pd ha bocciato l' impegno a chiedere la chiusura della...		27

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

29/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 5	<i>Gianni Trovati</i>	
Nuova Equitalia nelle mani del Tar Lazio		29
29/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 5	<i>Alessandro Galimberti</i>	
Per l' agenzia Entrate la mina-dirigenti sulla normale attività		31
29/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 14	<i>Gian Paolo Tosoni</i>	
Comunicazioni Iva ravvedibili		33
29/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 14	<i>Michele Brusaterra</i>	
Agricoltori di montagna, niente spesometro		35
29/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 14		
Patto orizzontale, al via i nuovi bonus per gli		36
29/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 14	<i>Federica MicardiTonino Morina</i>	
Redditi e 770 al 31 ottobre Voluntary al 30 settembre		37
29/07/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 15	<i>Barbara Massara</i>	
Collaboratori, cresce l' aliquota della gestione separata		39
29/07/2017 Italia Oggi Pagina 32	<i>VALERIO STROPPA E CRISTINA BARTELLI</i>	
Riforma di Equitalia, parola al Tar Lazio		41
29/07/2017 Italia Oggi Pagina 33	<i>ANDREA BONGI</i>	
Proroghe 770 & co. Dpcm in Gazzetta		43
29/07/2017 Italia Oggi Pagina 34		
Il Patto orizzontale ha soddisfatto tutti		45

Castello, vince l'associazione Matilde

Assegnato al gruppo già gestore di Rossena. Battuta Italia Nostra: «Non ce lo spieghiamo, chiediamo l'accesso agli atti» CANOSSA»BANDO MIBACT

di Ambra Prati
Per il castello di Canossa è ufficioso: il bando nazionale indetto dal Mibact (ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) per assegnare ai privati le perle del patrimonio artistico è stato vinto dall'associazione Matilde di Canossa, che ha "sconfitto" l'altro concorrente, la più strutturata Italia Nostra. E quest'ultima contesta il risultato.

La commissione aggiudicatrice ha terminato la graduatoria del bando "Cultura no profit", scaduto il 16 gennaio scorso, per l'assegnazione dei 13 monumenti pubblici in gestione ai privati, chiudendo l'iter il 26 giugno: 5 bandi sono stati assegnati, 6 sono andati deserti, 2 non sono stati affidati perché le domande non sono state conformi. L'iniziativa voluta dal ministro dei beni culturali Dario Franceschini è stato un flop dal punto di vista numerico e manca la firma del segretario generale del ministero, ma la graduatoria, annunciata dall'edizione online del quotidiano La Repubblica, è già stata pubblicata dalla Direzione generale dei musei. Tra i 5 beni immobili statali in concessione ad enti non lucrativi (gli altri: la Certosa di Trisulti a Frosinone, Villa Giustianiani a Viterbo, la chiesa di San Barbaziano a Bologna e Villa del Bene a Verona), c'è anche il castello di Canossa e il Museo nazionale Naborre Campanini, che, com'è noto, riceverà 3 milioni di euro per il restauro e il rilancio del monumento (si sta ultimando il corposo progetto esecutivo). Un esito a sorpresa: dei due concorrenti, ha perso Italia Nostra, ente nazionale più strutturato, e ha vinto l'associazione Matilde di Canossa (da non confondere con l'associazione culturale Amici Matilde di Canossa e del castello di **Bianello**), che già gestisce il castello di Rossena.

L'associazione Matilde è in attesa. «Nessuna comunicazione ufficiale - afferma la presidente Elvira Rossi - . Siamo in attesa di conferme. Avendo già in gestione Rossena, speriamo di essere stati avvantaggiati dalla messa in rete dei castelli, contigui per territorio e storia.

La carta vincente può essere stata questa. Di certo, se i vincitori siamo noi, dialogheremo anche con Italia Nostra. L'importante è che il bene venga valorizzato».

Meno conciliante Italia Nostra, che sottolinea come «la graduatoria è ufficiale e a noi, come a tutti gli altri partecipanti, il ministero ha comunicato l'esito, purtroppo negativo.

Certo, il risultato di Canossa è stata una sorpresa, perché avevamo avuto i punteggi più alti dal punto di

CANOSSA»BANDO MIBACT
Castello, vince l'associazione Matilde

Assegnato al gruppo già gestore di Rossena. Battuta Italia Nostra: «Non ce lo spieghiamo, chiediamo l'accesso agli atti»

di Ambra Prati
Per il castello di Canossa è ufficioso: il bando nazionale indetto dal Mibact (ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) per assegnare ai privati le perle del patrimonio artistico è stato vinto dall'associazione Matilde di Canossa, che ha "sconfitto" l'altro concorrente, la più strutturata Italia Nostra. E quest'ultima contesta il risultato.



Una bella immagine panoramica del castello di Canossa al tramonto

IL COMMENTO DEL SINDACO
«Il tempo stringe, subito l'affidamento»
di Canossa
«Sul bando ho espresso solo indicazioni: da nessuna comunicazione ufficiale dell'Ente Poio Mibact...»
L'associazione Matilde di Canossa è stata scelta per il restauro e il rilancio del castello di Canossa. Il sindaco di Canossa, Roberto Rossini, ha espresso il suo parere.

interabili annuali in concessione ai privati non vengono più offerti. La Certosa di Trisulti a Frosinone, la chiesa di San Barbaziano a Bologna e Villa del Bene a Verona, c'è anche il castello di Canossa e il Museo nazionale Naborre Campanini, che com'è noto, riceverà 3 milioni di euro per il restauro e il rilancio del monumento (si sta ultimando il corposo progetto esecutivo).

«Si ai piccoli invasi anti-siccità»

Cavriago: il consiglio comunale sollecita interventi da parte di enti e parlamentari

28.7.2017. Vite sono in luce. «L'impiegato a coltivare...»
Cavriago, 28 luglio. «L'impiegato a coltivare...»
Cavriago, 28 luglio. «L'impiegato a coltivare...»



Il sindaco di Canossa, Roberto Rossini

QUATTRO CASTELLA
Morto Fontanesi, volontario Cri

Face parte anche del direttivo, Cordoglio del comitato, oggi l'addio

28.7.2017. Il cordoglio...
Il cordoglio per la morte di Morto Fontanesi, volontario Cri.

per il partito della destra...
Il sindaco di Canossa, Roberto Rossini, ha espresso il suo parere.

LA SASSONE
L'agricoltura è allo stremo. Pioggia e...

28.7.2017. Vite sono in luce...
L'agricoltura è allo stremo. Pioggia e...

per il partito della destra...
Il sindaco di Canossa, Roberto Rossini, ha espresso il suo parere.

LA SASSONE
L'agricoltura è allo stremo. Pioggia e...

28.7.2017. Vite sono in luce...
L'agricoltura è allo stremo. Pioggia e...

per il partito della destra...
Il sindaco di Canossa, Roberto Rossini, ha espresso il suo parere.

vista progettuale; invece il castello è stato assegnato a questa associazione di recente costituzione. Non comprendiamo il motivo, perciò abbiamo depositato una richiesta di accesso agli atti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

AMBRA PRATI

quattro castella

Morto Fontanesi, volontario Cri

Fece parte anche del direttivo. Cordoglio del comitato, oggi l'addio

QUATTRO CASTELLA Croce Rossa castellese in lutto per la morte di Gino Fontanesi, volontario ed ex consigliere del comitato Cri di Quattro Castella. Aveva 76 anni.

Il decesso è avvenuto nell'abitazione di Fontanesi, a Montecavolo, nella notte tra giovedì e ieri. Era volontario della Croce Rossa castellese da 16 anni.

Negli ultimi due era stato costretto a rallentare l'attività a causa dei problemi di salute.

«Nonostante la malattia - spiega Daniele Cristofori, presidente del comitato Cri di Quattro Castella - è rimasto socio e ha continuato a interessarsi all'attività della Croce Rossa. È stato un pilastro del comitato Cri e ha anche avuto un incarico nel consiglio direttivo, una decina di anni fa. Vogliamo ricordarlo così come appare nelle nostre fotografie. A nome mio, del consiglio direttivo e dei volontari esprimo sentite condoglianze alla famiglia».

Il funerale si tiene questa mattina alle 11 in forma privata. Sarà comunque presente una delegazione Cri in divisa.

Fontanesi lascia la moglie, il figlio e il nipotino.

24 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

GAZZETTA SABATO 29 LUGLIO 2017

CANOSSA » BANDO MIBACT

Castello, vince l'associazione Matilde

Assegnato al gruppo già gestore di Rossena. Battuta Italia Nostra: «Non ce lo spieghiamo, chiediamo l'accesso agli atti»

di Andrea Prati
di LARISA



Castello di Canossa, sede del comitato di Canossa di Rossena.

Il comitato di Canossa è affidato dal Mibact (Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e delle Politiche territoriali) a un gruppo di gestori. Il gruppo di Canossa è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico, e il gruppo di gestori, che è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico, e il gruppo di gestori, che è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico.

IL COMMENTO DEL SINDACO

Il tempo stringe, subito l'affidamento

di LARISA

«Il sindaco ha appena avuto notizia della morte di Gino Fontanesi, un volontario della Croce Rossa castellese che ha lavorato per anni al castello di Canossa. È un grande dolore per il comitato di Canossa e per il territorio. Il sindaco ha appena avuto notizia della morte di Gino Fontanesi, un volontario della Croce Rossa castellese che ha lavorato per anni al castello di Canossa. È un grande dolore per il comitato di Canossa e per il territorio.



Luca Biondi

«Sì ai piccoli invasi anti-siccità»

Caviaggio: il consiglio comunale sollecita interventi da parte di enti e parlamentari

Il consiglio comunale di Caviaggio, in provincia di Parma, ha approvato una delibera che sollecita gli enti competenti a intervenire per la gestione delle acque nei territori colpiti dalla siccità. La delibera è stata approvata all'unanimità e prevede che il consiglio comunale si occupi di monitorare la situazione delle acque nei territori colpiti dalla siccità e di intervenire per la gestione delle acque nei territori colpiti dalla siccità.

La delibera è stata approvata all'unanimità e prevede che il consiglio comunale si occupi di monitorare la situazione delle acque nei territori colpiti dalla siccità e di intervenire per la gestione delle acque nei territori colpiti dalla siccità.

IN BREVE

Il motociclista ferito migliora e va a Reggio

Il motociclista ferito in un incidente sul territorio di Reggio Emilia è in miglioramento e sarà trasferito in ospedale a Reggio Emilia per le cure. Il motociclista è stato ferito in un incidente sul territorio di Reggio Emilia e ha subito una frattura del braccio. Il motociclista è in miglioramento e sarà trasferito in ospedale a Reggio Emilia per le cure.

Moventi a anch'io alla pasticciottata

Il comitato di Canossa ha partecipato all'evento "Pasticciottata" a Canossa. L'evento è stato organizzato dal comitato di Canossa e ha visto la partecipazione di molti cittadini. Il comitato di Canossa ha partecipato all'evento "Pasticciottata" a Canossa.

Centro diurno aperto di domenica

Il centro diurno per anziani di Montecchio è aperto di domenica. Il centro diurno è stato aperto di domenica e sarà aperto anche nei giorni successivi. Il centro diurno per anziani di Montecchio è aperto di domenica.

Dinbi sbarcati ospiti due pomeriggi

Due pomeriggi di ospitalità per i dinbi sbarcati. I dinbi sono stati ospitati nel centro diurno per anziani di Montecchio. I dinbi sono stati ospitati nel centro diurno per anziani di Montecchio.

QUATTRO CASTELLA

Morto Fontanesi, volontario Cri

Fece parte anche del direttivo. Cordoglio del comitato, oggi l'addio



Gino Fontanesi, 76 anni

Il comitato di Canossa è affidato dal Mibact (Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e delle Politiche territoriali) a un gruppo di gestori. Il gruppo di Canossa è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico, e il gruppo di gestori, che è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico.

Il comitato di Canossa è affidato dal Mibact (Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e delle Politiche territoriali) a un gruppo di gestori. Il gruppo di Canossa è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico, e il gruppo di gestori, che è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico.

Il comitato di Canossa è affidato dal Mibact (Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e delle Politiche territoriali) a un gruppo di gestori. Il gruppo di Canossa è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico, e il gruppo di gestori, che è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico.

Il comitato di Canossa è affidato dal Mibact (Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e delle Politiche territoriali) a un gruppo di gestori. Il gruppo di Canossa è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico, e il gruppo di gestori, che è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico.

Il comitato di Canossa è affidato dal Mibact (Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e delle Politiche territoriali) a un gruppo di gestori. Il gruppo di Canossa è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico, e il gruppo di gestori, che è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico.

Il comitato di Canossa è affidato dal Mibact (Ministero delle Infrastrutture, dei Trasporti e delle Politiche territoriali) a un gruppo di gestori. Il gruppo di Canossa è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico, e il gruppo di gestori, che è formato da Italia Nostra, l'associazione Matilde di Canossa, che ha "vinto" l'incarico.

Gli Esordienti delle Terre Matildiche in Comune

QUATTRO CASTELLAGli atleti, i tecnici e i dirigenti della squadra Esordienti delle polisportiva Terre Matildiche sono stati ricevuti e premiati giovedì sera in consiglio comunale a Quattro **Castella** per lo storico successo nella "Coppa dei Campioncini", il torneo che da 33 anni porta a Salvarano il meglio del calcio giovanile regionale e che per la prima volta è stato vinto dalla squadra locale. A fare gli onori di casa è stato l'assessore allo sport del Comune di Quattro **Castella** Danilo Morini. «Siamo orgogliosi di avervi qui. Siete davvero un vanto per tutta la comunità». Il sindaco **Andrea Tagliavini** ha ricordato i suoi trascorsi da calciatore ribadendo l'importanza del concetto di gruppo. «Io ho sempre giocato a **Puianello**, perché i dirigenti furono bravi a creare le condizioni ideali per restare lì. Il mio presidente di allora, Clariofiello Fontanesi, è stato un maestro di vita». Il presidente della società Sergio Fedi ha ringraziato il Comune per l'invio: «Credo sia il giusto riconoscimento a un gruppo top in provincia, un gruppo che fa orgoglio alla società e a tutta la comunità. Devo ringraziare per questo gli allenatori, i genitori e citare il mio predecessore Daniele Caselli che fu anche l'ideatore della Coppa dei Campioncini». Anche Sergio Fedi, noto ex portiere della Reggiana, e capo allenatore della squadra, ha sottolineato l'importanza del sostegno dei genitori «Ringrazio il Comune anche per aver organizzato momenti di scambio e gemellaggio con realtà internazionali». Premiati anche il viceallenatore Dallari e il terzo allenatore Sorranò.

SABATO 29 LUGLIO 2017 GAZZETTA Sport 37



Gli Esordienti delle Terre Matildiche in Comune

per la prima volta è stato vinto dalla squadra locale. A fare gli onori di casa è stato l'assessore allo sport del Comune di Quattro **Castella** Danilo Morini. «Siamo orgogliosi di avervi qui. Siete davvero un vanto per tutta la comunità». Il sindaco **Andrea Tagliavini** ha ricordato i suoi trascorsi da calciatore ribadendo l'importanza del concetto di gruppo. «Io ho sempre giocato a **Puianello**, perché i dirigenti furono bravi a creare le condizioni ideali per restare lì. Il mio presidente di allora, Clariofiello Fontanesi, è stato un maestro di vita». Il presidente della società Sergio Fedi ha ringraziato il Comune per l'invio: «Credo sia il giusto riconoscimento a un gruppo top in provincia, un gruppo che fa orgoglio alla società e a tutta la comunità. Devo ringraziare per questo gli allenatori, i genitori e citare il mio predecessore Daniele Caselli che fu anche l'ideatore della Coppa dei Campioncini». Anche Sergio Fedi, noto ex portiere della Reggiana, e capo allenatore della squadra, ha sottolineato l'importanza del sostegno dei genitori «Ringrazio il Comune anche per aver organizzato momenti di scambio e gemellaggio con realtà internazionali». Premiati anche il viceallenatore Dallari e il terzo allenatore Sorranò.



La Vianese ora ci crede «Vogliamo essere la sorpresa del torneo»

La Vianese, sotto la guida di Agostino Lorenzini, quella squadra che ha ottenuto il campionato di Calcio Giovanile in provincia di Reggio Emilia e quella squadra che, dopo aver vinto il campionato di calcio giovanile in provincia di Reggio Emilia, si prepara a sfidare il meglio del calcio giovanile in provincia di Reggio Emilia. «Vogliamo essere la sorpresa del torneo», dice il presidente della società, Agostino Lorenzini. «Abbiamo una squadra che ha vinto il campionato di calcio giovanile in provincia di Reggio Emilia e quella squadra che, dopo aver vinto il campionato di calcio giovanile in provincia di Reggio Emilia, si prepara a sfidare il meglio del calcio giovanile in provincia di Reggio Emilia».

Un altro "no" al Valestra oggi in campo ci va il Gatta

Montagna, questa sera a Baiso prenderanno regolarmente il via le semifinali Ugoletti: «Siamo stati presi in giro, i documenti vanno in mano al nostro legale»

Il **Mara Bianchini** è stato il secondo di un gruppo di calciatori che hanno fatto il tifo per il calcio di Montagna. Il **Mara Bianchini** è stato il secondo di un gruppo di calciatori che hanno fatto il tifo per il calcio di Montagna. Il **Mara Bianchini** è stato il secondo di un gruppo di calciatori che hanno fatto il tifo per il calcio di Montagna.



Chiamato a fare il tifo per il calcio di Montagna.

Promozione Ripescato l'Atletico Montagna dopo i playoff di Prima Categoria

Il **Promozione** è stato il secondo di un gruppo di calciatori che hanno fatto il tifo per il calcio di Montagna. Il **Promozione** è stato il secondo di un gruppo di calciatori che hanno fatto il tifo per il calcio di Montagna.

Dodici squadre al Memorial Chiari

La manifestazione riservata agli Juniores si disputerà a Bibbiano e a San Polo



Chiamato a fare il tifo per il calcio di Montagna.

Il **Memorial Chiari** è stato il secondo di un gruppo di calciatori che hanno fatto il tifo per il calcio di Montagna. Il **Memorial Chiari** è stato il secondo di un gruppo di calciatori che hanno fatto il tifo per il calcio di Montagna.

La Vianese ora ci crede «Vogliamo essere la sorpresa del torneo»

REGGIO EMILIA Iniziano le semifinali della 66esima edizione del torneo della Montagna: questa sera dalle ore 20 al Mapiana di Baiso si affronteranno per la categoria Giovanissimi Montecavolo-Trinità e a seguire per i Dilettanti Vianese-Gatta, mentre domani alle ore 17 a Castelnovo Monti sarà il turno di Corneto-Vettus per i Giovanissimi e Borzanese-Vettus per i dilettanti. Da queste sfide usciranno le squadre che si affronteranno nella finalissima del 6 agosto a Carpineti.

Qui Montecavolo. «Ci giocheremo la quinta semifinale in sei anni - spiega l'allenatore Luca Bezzi - e speriamo stavolta di arrivare alla finale. Ci giocheremo un derby perché tanti giocatori del Trinità giocano durante l'anno a Montecavolo, **Quattro Castella** o San Polo e molti dei nostri giocatori nel Ciano e più su».

Qui Trinità. «Siamo tornati al Montagna dopo qualche anno - commenta mister Davide Pedrelli - e siamo soddisfatti di essere arrivati fino qua. Sappiamo che giocare un derby contro il Team Montecavolo non sarà facile perché sono una corazzata ma credo che anche il Trinità abbia i suoi punti di forza. Mi aspetto una partita difficile dal punto di vista psicologico». Al termine scenderanno in campo i dilettanti di Vianese e Gatta.

Qui Viano. Sono l'outsider di questa kermesse, quella squadra che ha eliminato i campioni in carica del Cervarezza e quella squadra che «Speriamo possa dare del filo da torcere al Gatta - commenta mister **Andrea** Chimazzo - Se giocheremo come abbiamo fatto a Cervarezza si potrà fare qualcosa di importante. Dovremo scendere in campo con grande umiltà e tanta attenzione perché il Gatta non è l'ultimo arrivato. Siamo arrivati fin qua e anche se è più di quanto avremmo pensato non dobbiamo sentirci appagati ma mettere in campo ancor più grinta.

Non avremo a disposizione Lasagni per impegni e neppure l'esterno Bonomi. Al suo posto ci sarà l'attaccante Zanaboni mentre rimangono confermatissimi Accialini, Arodotti, Mazzini e Guarisa» Qui Gatta. «Non voglio dire nulla sul ricorso - spiega Elio Marazzi - ma solo concentrarmi sulla Vianese e sul fatto che dopo sei anni torniamo in semifinale. Giochiamo contro un'ottima squadra. Hanno un allenatore che sa a lunga su questo torneo. Come noi hanno gli stessi giocatori fin dall'inizio e come noi hanno un bel gruppo di locali. Come esterni avremo sempre gli stessi: Fava, Trokar, Batchou, Malivojevic e Bertuccelli. Cosa mi aspetto? Spero di vincere, che ci sia un arbitro all'altezza e che si giochi una partita senza strascichi». (mabi)

16 AGOSTO 2017 GAZZETTA



Gli Esordienti delle Terre Matildiche in Comune

per la prima volta è stato vinto dalla squadra locale. A fare gli onori di casa è stato l'attaccante Luca Gatta, autore di due gol. Il capitano della squadra è stato il portiere Gianluca Di Biase. L'allenatore è stato il professor Roberto Gatta. La squadra è composta da 18 giocatori e 2 allenatori. Il prossimo incontro sarà contro il Corneto il 17 agosto.



La Vianese ora ci crede «Vogliamo essere la sorpresa del torneo»

La Vianese, allenata da Luca Bezzi, ha eliminato il Cervarezza e si prepara a sfidare il Gatta. Il capitano della squadra è Luca Gatta. L'allenatore Bezzi ha commentato: «Siamo orgogliosi di essere arrivati in semifinale. La Vianese ha una squadra solida e un allenatore che sa a lungo su questo torneo».



Un altro "no" al Valestra oggi in campo ci va il Gatta

Montagna, questa sera a Baiso prenderanno regolarmente il via le semifinali. Il Gatta, allenato da Luca Gatta, si prepara a sfidare la Vianese. Gatta ha commentato: «Il Gatta è una squadra che sa a lungo su questo torneo. Siamo orgogliosi di essere arrivati in semifinale».

Promozione

Ripescato l'Atletico Montagna dopo i playoff di Prima Categoria

Il calcio di Montagna ha una svolta. L'Atletico Montagna è stato ripescato in Prima Categoria dopo aver perso i playoff. L'allenatore ha commentato: «Siamo orgogliosi di essere arrivati in Prima Categoria».

Dodici squadre al Memorial Chiari

La manifestazione riservata agli Juniores si disputerà a Bibbiano e a San Polo. Dodici squadre parteciperanno al torneo. L'organizzatore ha commentato: «Speriamo in una buona edizione».

Promozione

Il calcio di Montagna ha una svolta

Il calcio di Montagna ha una svolta. L'Atletico Montagna è stato ripescato in Prima Categoria dopo aver perso i playoff. L'allenatore ha commentato: «Siamo orgogliosi di essere arrivati in Prima Categoria».

Promozione

Il calcio di Montagna ha una svolta

Il calcio di Montagna ha una svolta. L'Atletico Montagna è stato ripescato in Prima Categoria dopo aver perso i playoff. L'allenatore ha commentato: «Siamo orgogliosi di essere arrivati in Prima Categoria».

Esordienti Terre Matildiche, un premio speciale

Gli atleti, i tecnici e i dirigenti della squadra Esordienti della polisportiva Terre Matildiche sono stati ricevuti e premiati giovedì sera in Consiglio comunale a **Quattro** Ca stella, ad un mese di distanza dal loro storico successo nella "Coppa dei Campioncini", il torneo che da 33 anni porta a Salvarano il meglio del calcio giovanile regionale e che per la prima volta è stato vinto dalla squadra locale.

A fare gli onori di casa in apertura è stato l'assessore allo sport del Comune di **Quattro Castella**, Danilo Morini.

«Siamo orgogliosi di avervi qui in questa sala istituzionale per un momento che non è soltanto di natura retorica - ha detto Morini ai giovani protagonisti - Siete davvero un vanto per tutta la comunità, e non parlo dello straordinario risultato ottenuto al torneo. Ma di un modo di fare sport sano e consapevole che fa onore a voi, ai vostri allenatori, ai genitori e alla società».

Il sindaco Andrea Tagliavini ha ricordato i suoi trascorsi da calciatore («Anche io ho fatto la Coppa dei Campioncini, ma non arrivammo neppure in semifinale...»). ribadendo l'importanza del concetto di gruppo.

«Io ho sempre giocato nella stessa società, quella di **Puianello**, nonostante abbia avuto richieste anche da altre squadre. Questo perché i dirigenti furono bravi a creare le condizioni ideali per restare lì promuovendo i valori della serietà, dell'impegno, della correttezza e del divertimento. Cito il mio presidente di allora, Clariofiello Fontanesi, che non nasconde essere stato un maestro di vita ad un'età in cui dopo la famiglia e la scuola, è lo sport ad occupare la maggior parte del tempo di un ragazzo. Gambe e testa, servono entrambe le cose per far sì che il calcio, e lo sport in generale, diventi strumento fondamentale nella crescita di una persona. Ai genitori dico di continuare così come state facendo: creare un bell'ambiente anche fuori dal campo, nel rispetto delle scelte di arbitro e allenatori, senza immischiarsi in questioni tecniche è il modo migliore per accompagnare le gesta e la crescita dei vostri figli».

Il presidente della società Sergio Fedi ha ringraziato il Comune per l'invito in sala consigliare. «Credo sia il giusto riconoscimento a un gruppo che non esito a definire top in provincia, un gruppo che fa orgoglio alla società e a tutta la comunità.

Devo ringraziare per questo gli allenatori, i genitori e citare il mio predecessore Daniele Caselli che fu anche l'ideatore della Coppa dei Campioncini».

Anche Sergio Eberini, noto ex portiere della Reggiana e capo allenatore della squadra, ha sottolineato l'importanza del sostegno dei genitori che hanno compatto i ragazzi e l'ambiente. «Ringrazio anch'io il

GIOVANI I VINCITORI DELLA COPPA DEI CAMPIONINI IN COMUNE A QUATTRO CASTELLA Esordienti Terre Matildiche, un premio speciale



I ragazzi Esordienti del Terre Matildiche, nati in Comune a Quattro Castella

«Siamo orgogliosi di avervi qui in questa sala istituzionale per un momento che non è soltanto di natura retorica - ha detto Morini ai giovani protagonisti - Siete davvero un vanto per tutta la comunità, e non parlo dello straordinario risultato ottenuto al torneo. Ma di un modo di fare sport sano e consapevole che fa onore a voi, ai vostri allenatori, ai genitori e alla società».

Il sindaco Andrea Tagliavini ha ricordato i suoi trascorsi da calciatore («Anche io ho fatto la Coppa dei Campioncini, ma non arrivammo neppure in semifinale...»). ribadendo l'importanza del concetto di gruppo.

«Io ho sempre giocato nella stessa società, quella di Puianello, nonostante abbia avuto richieste anche da altre squadre. Questo perché i dirigenti furono bravi a creare le condizioni ideali per restare lì promuovendo i valori della serietà, dell'impegno, della correttezza e del divertimento.

«Cito il mio presidente di allora, Clariofiello Fontanesi, che non nasconde essere stato un maestro di vita ad un'età in cui dopo la famiglia e la scuola, è lo sport ad occupare la maggior parte del tempo di un ragazzo. Gambe e testa, servono entrambe le cose per far sì che il calcio, e lo sport in generale, diventi strumento fondamentale nella crescita di una persona. Ai genitori dico di continuare così come state facendo: creare un bell'ambiente anche fuori dal campo, nel rispetto delle scelte di arbitro e allenatori, senza immischiarsi in questioni tecniche è il modo migliore per accompagnare le gesta e la crescita dei vostri figli».

Il presidente della società Sergio Fedi ha ringraziato il Comune per l'invito in sala consigliare. «Credo sia il giusto riconoscimento a un gruppo che non esito a definire top

CALCIO SERIE C / IL MERCATO GRANDA ALLA VIGILIA DELL'ESORDIO UFFICIALE

Tutto pronto per lo scambio Guidone-Altinier Conti e Kristensen non hanno convinto la Reggia



Mario Guidone potrebbe lasciare la Reggina dopo un solo anno

Solo Triestina e Rende hanno presentato una domanda completa per il ripescaggio, la nuova Serie C non arriverà a 60 club

no in bilico Lamezia e Piacenza.

BARILLI AL SUOTRILLO
Cao e ufficiale: nuovo ruolo nel calcio per Alessandro Barilli, con l'ex portiere granaia che diventa nuovo capitano del Salotto di mister Paolo Zanetti.

NEWS / LA PREVEDUTA DI TIM CUP

Trasferta a Roma per 60 reggiani



Saranno una ventina i giocatori reggiani presenti davanti al Trionfale di Roma, per assistere all'evento ufficiale della prima partita di Tim Cup. I reggiani parteciperanno alla giornata di ieri alle 15, mentre i reggiani saranno presenti alle 18.00, in vista di un'amichevole contro il Lazio. I reggiani parteciperanno anche alla semifinale di ieri, contro il Lazio.

CALCIO DILETTANTI / RISULTATO STORICO PER LA GIOVINE REALTA' DELLA VAL D'ENZA

Squadre ripescate: l'Anspi Bibbiano sale in Prima



Non il arrivo alla Serie C, 60 squadre. E' ormai una certezza, visto che nella giornata di mercoledì 26 luglio, dopo il caso Cosenza, il calcio dilettante ha presentato una domanda completa per il ripescaggio, la nuova Serie C non arriverà a 60 club.

Il calcio dilettante ha presentato una domanda completa per il ripescaggio, la nuova Serie C non arriverà a 60 club.

La rinascita del Campionato dilettante in componenti dimostrate nella stagione 2017/18, dopo il caso Cosenza, è stata presentata al Consiglio di Stato. Il calcio dilettante ha presentato una domanda completa per il ripescaggio, la nuova Serie C non arriverà a 60 club.

La Voce di Reggio Emilia

<-- Segue

Quattro Castella

Comune non solo per questa bella cerimonia, ma anche per aver organizzato momenti di scambio e gemellaggio con realtà internazionali come quello del torneo giocato a Weilburg con i ragazzi tedeschi». Nel corso della cerimonia, sono stati premiati anche il viceallenatore Eusebio Dallari e il terzo allenatore del team, Michele Sor rano.

VEZZANO

Pronti, via: c'è la sagra 'Madonna della Neve'

LA SAGRA della Madonna della Neve giunta alla 44ª edizione al via da mercoledì e durerà fino al 6 agosto. Organizzata e gestita interamente dai volontari vezzanesi, richiama ogni anno migliaia di visitatori. Ricco il programma, dal torneo di calcetto saponato che inizia già domani e si chiuderà mercoledì con le fasi finali (iscrizioni: ☎ 3465210969 o 3345404559). Aperte anche quelle per il Torneo di Pinnacolo (☎ 346.715 3546). Domenica 6 agosto alle 21 il film sull' eccidio della **Bettola**, presenti pure il regista Christian Spaggiari e la sceneggiatrice Samanta Melioli.

12 **MONTAGNA** **Il Resto del Carlino** SABATO 29 LUGLIO 2017

Tubazioni colabrodo, 20 interventi in 5 anni

Ventasso, protesta dei cittadini di Succiso contro Iren: «Sprechi enormi di acqua e soldi»

LE TUBAZIONI colabrodo di Iren in montagna perdono acqua anche vicino alle sorgenti di captazione a Succiso negli ultimi cinque anni sono stati fatti almeno 20 interventi in un breve tratto di tubazione per riparare vecchi tubi di ferro corrotti dalla ruggine, ma in opera oltre 40 anni fa. Ogni intervento di riparazione, inoltre secondo gli abitanti della comunità di Succiso, comporta non solo costi per l'azienda, ma anche disagio per le attività locali e per gli abitanti del paese a seguito dell'interruzione dell'irrigazione dell'acqua, anche nelle ore centrali del giorno a scatta preavviso. La rete acquedottistica che serve Succiso Vecchio e Nuovo è evidentemente breve, perché parte dalle sorgenti di captazione, località Carioni dell'Alpe di Succiso a 1300 metri di quota e, con un dislivello di 300 metri, serve gli abitanti del vecchio e nuovo paese a quota 1000 metri.



«UNA VOLTA era un accoppiato verde-giallo del vecchio Succiso», afferma Dario Tori presidente dell'agriturismo Valle dei Cavallotti - poi con la nascita di Succiso Nuovo in località Verrilla, la gestione e passata all'Agne e oggi all'Iren. In 40 anni di bollette pagate dalla nostra comunità, non è possibile e neppure accettabile, che l'Iren usino nelle riparazioni pur nella sua breve rete obsoleta, e un continuo spreco.

LA SOCIETÀ IREN, che tratta per le reti dall'acquedotto della Gubbina prima e poi dell'Agne con le prime e più importanti captazioni nell'Alto Appennino del comune Ventasso, secondo l'opinione di cittadini, ma di amministratori di comuni montani, oggi è un colosso che manda lontano disincantato i suoi petri utenti-conferenti del territorio di pedemonte del bene comune: l'acqua.

«Non va dimenticata che a Succiso», aggiunge Tori - l'intero stato 70 chilometri, ma durante la bella stagione, tra il vecchio e il nuovo paese, siamo almeno 700 e tutti pagano le bollette. Invano l'Amministrazione di Ventasso, comune socio, ad intervenire presso Iren per risolvere una volta per sempre il problema della rete fatisca di Succiso, alimentando almeno quanto bisogna, tra i tanti che viviamo nel dell'Alto Appennino».

Settimio Balzi

CASTELNOVO MONTI IL 25ENNE MIGLIORA, I CARABINIERI ASPETTANO DI INTERROGARLO PER FUGARE I DUBBI

Giovane trovato ferito, il sangue sarà analizzato

SUL CASO del giovane precipitato da una finestra dell'ospedale Sant'Anna di Castelnuovo Monti la notte tra sabato e domenica scorso, proseguono le indagini dei carabinieri di Castelnuovo Monti su alcuni particolari rilevati dalle riprese delle telecamere. Pur essendo assoluta attraverso gli elementi raccolti che le gravi ferite riportate dal 25enne castelvovese al capo e in altri punti del corpo sono dovute alla caduta dall'altezza di 45 metri, è stata avviata un'indagine tecnica sulle tracce di sangue e un campione prelevato sul posante accanto al ragazzo. In questo caso i militari, la cui ipotesi resta quella di una caduta accidentale, sospingono che si tratti di sangue compatibile con quello del giovane, però vogliono avere la certezza che non sia di altre persone. Come scritto ieri dal Carlino, tracce di sangue sono state riscontrate nella facciata dell'ospedale e dimostrazione del fatto che il ragazzo sanguinava prima dell'arrivo al suolo. Si tratta di una verifica tecnica a completamento delle indagini. Intanto il giovane 25enne, anche se ancora in coma, sta meglio. In questi giorni è stato sottoposto a tac e nei prossimi giorni i medici dell'ospedale Maggiore di Parma lo sottoporranno anche a qualche endoscopia per verificare che non ci siano fratture. I carabinieri sperano che le conclusioni del ragazzo migliorino per raccogliere la sua versione.



Che successo per la mostra di Nani

APPLAUDITI dal nato Comune e non solo, una mostra ieri all'inaugurazione della nostra provincia del pittore 'Nani' Nani, martedì 28 luglio. La mostra è stata presentata con riprovaio sotto del Piero Sironi. Tra le opere di stampo, di natura morte e paesaggi e ritratti, spicca una Gioconda, così a una donna di nome. Giochi ha così nella cronaca di Nani il 'Nani' di Piacenza. I comunisti che hanno lasciato la parte in via per Nani con i suoi quadri.

VEZZANO

Pronti, via: c'è la sagra 'Madonna della Neve'

LA SAGRA della Madonna della Neve giunta alla 44ª edizione al via da mercoledì e durerà fino al 6 agosto. Organizzata e gestita interamente dai volontari vezzanesi, richiama ogni anno migliaia di visitatori. Ricco il programma, dal torneo di calcetto saponato che inizia già domani e si chiuderà mercoledì con le fasi finali (iscrizioni: ☎ 3465210969 o 3345404559). Aperte anche quelle per il Torneo di Pinnacolo (☎ 346.715 3546). Domenica 6 agosto alle 21 il film sull' eccidio della Bettola, presenti pure il regista Christian Spaggiari e la sceneggiatrice Samanta Melioli.

LATTERIA SOCIALE DEL FORNACIONE

FELINA - Via Fornacione, 3 - Tel. 0522 814401 - Fax 0522 814610 - www.fornacione.it

Lo spazio è aperto tutti i giorni dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle 16:00 alle 19:00. Chiuso Domenica e Lunedì pomeriggio.

PARMIGIANO REGGIANO

prodotto esclusivamente con latte proveniente da allevamenti

DI MONTAGNA

Dal cuore dell'Appennino alla vostra tavola

VINCITORI DEL PREMIO

donate ai vigili del fuoco

Apparecchiature salvavita nel ricordo di Jessica Filanti

REGGIO EMILIA I primi tre navigatori satellitari di ultima generazione, i primi di questo modello a essere arrivati in Italia, sono stati consegnati ieri al gruppo cinofilo reggiano dei vigili del fuoco e saranno particolarmente utili nella ricerca delle persone scomparse dimezzando i tempi necessari per la loro individuazione. Ieri i collari erano già indossati da due modelli di eccezione: Cartier, che con il suo istruttore Alberto Gazza ha operato in Italia centrale, e Teodoro, che ha compiuto l'ultima missione a Rigopiano in Abruzzo, prima di andarsene meritatamente in pensione dopo undici anni di servizio attivo. I tre gps e alcuni capi di materiale tecnico, consegnati ieri in Comune, sono il frutto dell'incasso del Memorial Jessica che si è disputato il 27 maggio scorso al Mirabello e che ha visto scendere in campo la formazione delle Vecchie Glorie Granata e quelle dei Vigili del Fuoco e della Polizia Municipale. A consegnare i nuovi gps, assieme al presidente della **Provincia** Giammaria Manghi e all'assessore comunale Natalia Maramotti, la mamma di Jessica Filanti, Giuliana Reggio, e Massimo Punghellini. I due promotori di questa iniziativa che ha saputo unire, come hanno detto Giammaria Manghi e Natalia Maramotti, «alla volontà di tener vivo il ricordo di Jessica, barbaramente uccisa dal suo fidanzato, il fare qualcosa di concreto per la comunità, donando questi nuovi navigatori satellitari ai Vigili del Fuoco».

Tante le aziende e le persone che si sono spese per la riuscita del "Memorial Jessica" come hanno ricordato Giuliana Reggio e Massimo Punghellini, sottolineando l'intenzione di dare una continuità a questa iniziativa. È stato poi Gabriele Malagoli a spiegare il funzionamento dei nuovi "collari gps" che consentono agli istruttori di monitorare gli spostamenti dei cani e di dialogare tra loro sul terreno. Presenti ieri anche Alberto Gazza, Luca Cresci e Giordano Bonezzi dei Vigili del Fuoco, Stefano Fini e alcuni suoi colleghi della Polizia Municipale e gli ex granata Nico Facciolo, Stefano Guerra, Gegio Sgarbossa, Luciano Foschi e Guido Mammi. (r.f.)

14 Cronaca

CARERE » EMERGENZA

«Servono psicologi e operatori sociali»

Il vicesindaco Sassi sulla situazione della Pulce: «Solo con queste figure professionali si può fare reinserimento sociale»

di Enrico Spauriel

di fronte alla criminalità che regna nel carcere di Pulce, il vicesindaco Sassi ha una proposta: «Solo con queste figure professionali si può fare reinserimento sociale».

Il carcere di Pulce è un carcere di massima sicurezza, dove si trova il 10 per cento dei detenuti della Provincia di Reggio Emilia. Il carcere è sovraffollato e la situazione è critica. Il vicesindaco Sassi ha una proposta: «Solo con queste figure professionali si può fare reinserimento sociale».

Quando si parla di giustizia non dobbiamo pensare solo del avere più agenti all'interno. Si affronta la questione solo in termini di servizi.

La Lega Nord porta il caso in Parlamento «Condizioni pericolose e inaccettabili»

Il caso di Pulce è un caso di emergenza. Il carcere è sovraffollato e la situazione è critica. Il vicesindaco Sassi ha una proposta: «Solo con queste figure professionali si può fare reinserimento sociale».

APPARECCHIATURE SALVAVITA NEL RICORDO DI JESSICA FILANTI

Donati ai vigili del fuoco

di Enrico Spauriel

Il vicesindaco Sassi ha una proposta: «Solo con queste figure professionali si può fare reinserimento sociale».

Il carcere di Pulce è un carcere di massima sicurezza, dove si trova il 10 per cento dei detenuti della Provincia di Reggio Emilia. Il carcere è sovraffollato e la situazione è critica. Il vicesindaco Sassi ha una proposta: «Solo con queste figure professionali si può fare reinserimento sociale».

Quando si parla di giustizia non dobbiamo pensare solo del avere più agenti all'interno. Si affronta la questione solo in termini di servizi.

La Lega Nord porta il caso in Parlamento «Condizioni pericolose e inaccettabili»

Il caso di Pulce è un caso di emergenza. Il carcere è sovraffollato e la situazione è critica. Il vicesindaco Sassi ha una proposta: «Solo con queste figure professionali si può fare reinserimento sociale».

Strage del 2 agosto, a Reggio la staffetta

Martedì in città il passaggio dell'iniziativa podistica in ricordo dell'attentato alla stazione di Bologna

di Enrico Spauriel

Il vicesindaco Sassi ha una proposta: «Solo con queste figure professionali si può fare reinserimento sociale».

Il carcere di Pulce è un carcere di massima sicurezza, dove si trova il 10 per cento dei detenuti della Provincia di Reggio Emilia. Il carcere è sovraffollato e la situazione è critica. Il vicesindaco Sassi ha una proposta: «Solo con queste figure professionali si può fare reinserimento sociale».

Quando si parla di giustizia non dobbiamo pensare solo del avere più agenti all'interno. Si affronta la questione solo in termini di servizi.

La Lega Nord porta il caso in Parlamento «Condizioni pericolose e inaccettabili»

Il caso di Pulce è un caso di emergenza. Il carcere è sovraffollato e la situazione è critica. Il vicesindaco Sassi ha una proposta: «Solo con queste figure professionali si può fare reinserimento sociale».

Eccidio alle Officine Vecchi: «Lo Stato fu nemico di Reggio»

Il sindaco alla commemorazione dei morti del 28 luglio 1943 Manghi: «La comunità reggiana si spende, è in prima linea»

REGGIO EMILIA «Lo Stato fu nemico della nostra città, sparò su se stesso».

Così ieri il sindaco Luca Vecchi durante la cerimonia di commemorazione dell' eccidio alle Officine Reggiane, avvenuto nel 28 luglio 1943.

Una rivendicazione collettiva per la pace, i soldati di Badoglio che intervengono, cinquanta persone ferite e nove morti: Antonio Artioli, Vincenzo Bellocchi, Nello Ferretti, Eugenio Fava, Armando Grisendi, Gino Menozzi, Osvaldo Notari, Domenica Secchi e Angelo Tanzi. «Siamo qui per loro», commenta Vecchi, facendo appello sul senso di «responsabilità nel presente e nel futuro per questa città».

Responsabilità perché, come ricorda il sindaco, «la democrazia non è atterrata, ma è arrivata perché c'è stato un impegno e un sacrificio delle persone». Sacrificio che Vecchi riporta in un passato più recente, ricordando le stragi di Capaci e via D' Amelio.

«Alla fine di quest' anno presenteremo la seconda edizione della mostra dell' archivio storico delle Reggiane», conclude il sindaco. Partecipa all' iniziativa anche il presidente della **Provincia**, Giammaria Manghi. Per quest' ultimo l' eccidio rappresenta «un' altra testimonianza forte e drammatica di come la comunità reggiana si sia sempre spesa in prima persona e in prima linea in ogni battaglia ideale a difesa di quei valori di pace, libertà e democrazia che rappresentano il Dna di questa terra», Manghi esprime solidarietà per i 150 lavoratori dell' ex Terex.(g.f.)

SABATO 29 LUGLIO 2017 GAZZETTA

Cronaca 17

Eccidio alle Officine Vecchi: «Lo Stato fu nemico di Reggio»

Il sindaco alla commemorazione dei morti del 28 luglio 1943 Manghi: «La comunità reggiana si spende, è in prima linea»

REGGIO EMILIA «Lo Stato fu nemico della nostra città, sparò su se stesso». Così ieri il sindaco Luca Vecchi durante la cerimonia di commemorazione dell' eccidio alle Officine Reggiane, avvenuto nel 28 luglio 1943.

Una rivendicazione collettiva per la pace, i soldati di Badoglio che intervengono, cinquanta persone ferite e nove morti: Antonio Artioli, Vincenzo Bellocchi, Nello Ferretti, Eugenio Fava, Armando Grisendi, Gino Menozzi, Osvaldo Notari, Domenica Secchi e Angelo Tanzi. «Siamo qui per loro», commenta Vecchi, facendo appello sul senso di «responsabilità nel presente e nel futuro per questa città».

INIZIATIVA In edicola "Reggiane in guerra"

Il volume di Michele Bellelli in vendita da oggi con la Gazzetta



La copertina del volume

PUBBLICATO IL BANDO Premio Dossetti per la pace Al via la decima edizione



Don Giuseppe Dossetti

REGGIO EMILIA «Lo Stato fu nemico della nostra città, sparò su se stesso». Così ieri il sindaco Luca Vecchi durante la cerimonia di commemorazione dell' eccidio alle Officine Reggiane, avvenuto nel 28 luglio 1943.

INIZIATIVA In edicola "Reggiane in guerra"

Il volume di Michele Bellelli in vendita da oggi con la Gazzetta



La copertina del volume

PUBBLICATO IL BANDO Premio Dossetti per la pace Al via la decima edizione



Don Giuseppe Dossetti



ALBERTO ROGGERI
di anni 87

Abbandonò la fabbrica la notte del 28 luglio 1943. Era un operaio di Terex. Oggi vive a Reggio Emilia. Ha 87 anni.



SELTONIA FALANGA
di anni 87

Abbandonò la fabbrica la notte del 28 luglio 1943. Era un operaio di Terex. Oggi vive a Reggio Emilia. Ha 87 anni.



SERGIO MONTECCHIOLI
di anni 87

Abbandonò la fabbrica la notte del 28 luglio 1943. Era un operaio di Terex. Oggi vive a Reggio Emilia. Ha 87 anni.



GIULIANO GATTI
di anni 87

Abbandonò la fabbrica la notte del 28 luglio 1943. Era un operaio di Terex. Oggi vive a Reggio Emilia. Ha 87 anni.



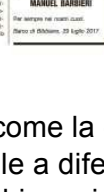
ERIO VANNI
di anni 87

Abbandonò la fabbrica la notte del 28 luglio 1943. Era un operaio di Terex. Oggi vive a Reggio Emilia. Ha 87 anni.



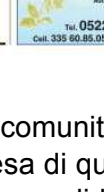
ERIO VANNI
di anni 87

Abbandonò la fabbrica la notte del 28 luglio 1943. Era un operaio di Terex. Oggi vive a Reggio Emilia. Ha 87 anni.



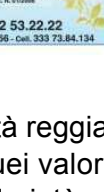
MANUEL BARBIERI
di anni 87

Abbandonò la fabbrica la notte del 28 luglio 1943. Era un operaio di Terex. Oggi vive a Reggio Emilia. Ha 87 anni.



ERIO VANNI
di anni 87

Abbandonò la fabbrica la notte del 28 luglio 1943. Era un operaio di Terex. Oggi vive a Reggio Emilia. Ha 87 anni.



ERIO VANNI
di anni 87

Abbandonò la fabbrica la notte del 28 luglio 1943. Era un operaio di Terex. Oggi vive a Reggio Emilia. Ha 87 anni.

LUCA VECCHI

«Sì ai piccoli invasi anti-siccità»

Caviago: il consiglio comunale sollecita interventi da parte di enti e parlamentari

CAVRIAGO «Ci impegniamo a coinvolgere **Provincia**, Regione e Consorzio di bonifica in merito a risposte concrete e attuative di analisi della disponibilità di risorse idriche in alta quota, rivalutando i progetti di invasi di piccole-medie dimensioni a monte; ad adottare azioni volte a contenere il consumo di energia per l'esercizio idrico premiando sulla distribuzione incentrata sulla gravità. Vogliamo inoltre coinvolgere i parlamentari reggiani rispetto alla valorizzazione dei prati stabili come elemento di salubrità per un territorio molto popolato e sensibilizzare i Consorzi a rendersi disponibili a intervenire per il contenimento delle perdite dei canali, ad aprire un dialogo con il mondo ambientalista e del turismo, e ad aprire un dialogo e un'alleanza con gli agricoltori di Parma per un coinvolgimento delle due Province».

Con l'approvazione in consiglio comunale della mozione presentata dal gruppo di maggioranza Caviago Democratica a sostegno di provvedimenti per contrastare la siccità in Val d'Enza (favorevoli la maggioranza, Natascia Cersosimo di Caviago 5 Stelle, Tommaso Cavezza di Futuro per Caviago; contrari Liusca Boni e Davide Braglia di Caviago Città Aperta, che hanno presentato degli emendamenti non approvati in consiglio), l'amministrazione sollecita risposte e interventi legati al problema della carenza di risorse idriche. Nella mozione, presentata dall'assessore alle politiche culturali, sportive e di promozione del territorio Vania Toni, viene messo in luce che «da settimane il nostro Paese è sottoposto a un'ondata di caldo che comporta il massimo livello di rischio anche per la salute, trasformando di fatto un'emergenza in una normalità. Le piogge dimezzate a causa dei cambiamenti climatici e il drastico innalzamento delle temperature sono un campanello di un allarme forse sottovalutato. L'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare; la siccità sta mettendo a rischio più di un terzo della produzione agroalimentare regionale».

Toni ha raccolto la preoccupazione che arriva dagli agricoltori della Val d'Enza per un territorio «ormai a secco e un'agricoltura allo stremo delle forze. I 5 consorzi irrigui della Val d'Enza fanno per la prima volta deciso di prendere parola pubblicamente e in maniera unitaria per chiedere acqua, ma non solo, rivolgendosi a **Provincia**, Regione e Consorzio di Bonifica - prosegue -. Da essi dipendono le produzioni agricole del cuore del nostro territorio dove, tra l'altro, si produce il Parmigiano Reggiano dei prati

24 Montecchio ♦ Enza ♦ Zone Matildiche

CANOSSA » BANDO MIBACT

Castello, vince l'associazione Matilde

Assegnato al gruppo già gestore di Rossena. Battuta Italia Nostra: «Non ce lo spieghiamo, chiediamo l'accesso agli atti»



di Andrea Prati
di CANOSSA

Per il castello di Canossa il gruppo di lavoro ha individuato un'area di 15 ettari, dove si svolgono attività culturali e del territorio per meglio e più vicini al parco dell'antico castello Matilde di Canossa, che "accoglie" l'area conosciuta, la più strutturata Italia Nostra, e quest'ultima come un'isola.

La commissione applicativa ha autorizzato la graduatoria del bando "Cultura nei prati", risultato il gruppo di lavoro per l'associazione Matilde di Canossa, che ha presentato un progetto di valorizzazione del territorio con un parco di 15 ettari. Il gruppo di lavoro, che ha presentato il progetto, è stato formato da: Andrea Prati, presidente della Matilde di Canossa, e da: Roberto Basso, presidente della Canossa, e da: Roberto Basso, presidente della Canossa, e da: Roberto Basso, presidente della Canossa.

Il gruppo di lavoro ha individuato un'area di 15 ettari, dove si svolgono attività culturali e del territorio per meglio e più vicini al parco dell'antico castello Matilde di Canossa, che "accoglie" l'area conosciuta, la più strutturata Italia Nostra, e quest'ultima come un'isola.

La commissione applicativa ha autorizzato la graduatoria del bando "Cultura nei prati", risultato il gruppo di lavoro per l'associazione Matilde di Canossa, che ha presentato un progetto di valorizzazione del territorio con un parco di 15 ettari. Il gruppo di lavoro, che ha presentato il progetto, è stato formato da: Andrea Prati, presidente della Matilde di Canossa, e da: Roberto Basso, presidente della Canossa, e da: Roberto Basso, presidente della Canossa.

«Sì ai piccoli invasi anti-siccità»

Caviago: il consiglio comunale sollecita interventi da parte di enti e parlamentari

di CAVIAGO

«L'intervento a coinvolgere Provincia, Regione e Consorzio di bonifica in merito a risposte concrete e attuative di analisi della disponibilità di risorse idriche in alta quota, rivalutando i progetti di invasi di piccole-medie dimensioni a monte; ad adottare azioni volte a contenere il consumo di energia per l'esercizio idrico premiando sulla distribuzione incentrata sulla gravità. Vogliamo inoltre coinvolgere i parlamentari reggiani rispetto alla valorizzazione dei prati stabili come elemento di salubrità per un territorio molto popolato e sensibilizzare i Consorzi a rendersi disponibili a intervenire per il contenimento delle perdite dei canali, ad aprire un dialogo con il mondo ambientalista e del turismo, e ad aprire un dialogo e un'alleanza con gli agricoltori di Parma per un coinvolgimento delle due Province».

Morto Fontanesi, volontario Cri

Fece parte anche del direttivo. Cordoglio del comitato, oggi l'addio



di QUATTRO CASTELLA

Una breve menzione dedicata alla memoria, una delle figure più importanti del territorio di Quattro Castella, è stata dedicata al signor Morto Fontanesi, che ha lasciato la vita a causa di un infarto il 25 luglio scorso, all'età di 75 anni. Fontanesi era un uomo di grande cuore e di grande impegno sociale. Ha lavorato per anni come volontario della Croce Rossa Italiana e ha fatto parte del direttivo della Cri di Quattro Castella.

Morto Fontanesi, volontario Cri

Fece parte anche del direttivo. Cordoglio del comitato, oggi l'addio

di QUATTRO CASTELLA

Una breve menzione dedicata alla memoria, una delle figure più importanti del territorio di Quattro Castella, è stata dedicata al signor Morto Fontanesi, che ha lasciato la vita a causa di un infarto il 25 luglio scorso, all'età di 75 anni. Fontanesi era un uomo di grande cuore e di grande impegno sociale. Ha lavorato per anni come volontario della Croce Rossa Italiana e ha fatto parte del direttivo della Cri di Quattro Castella.

Disini sarravani ospiti due pomeriggi

Due pomeriggi di spettacoli e iniziative per i bambini

di CAVIAGO

Il Comune di Caviago ha organizzato due pomeriggi di spettacoli e iniziative per i bambini. I due pomeriggi si svolgeranno il 27 e il 28 luglio, dalle 15 alle 18, presso il teatro comunale di Caviago. Gli spettacoli sono "Il principe e il povero" e "Il re e il cane".

Disini sarravani ospiti due pomeriggi

Due pomeriggi di spettacoli e iniziative per i bambini

di CAVIAGO

Il Comune di Caviago ha organizzato due pomeriggi di spettacoli e iniziative per i bambini. I due pomeriggi si svolgeranno il 27 e il 28 luglio, dalle 15 alle 18, presso il teatro comunale di Caviago. Gli spettacoli sono "Il principe e il povero" e "Il re e il cane".

stabili, oltre a quello delle vacche rosse. Una zona d' origine del formaggio Dop più famoso al mondo e dove l' economia del tipico ha un indotto di oltre 280 milioni di euro tra le due sponde dell' Enza e copre oltre l' 80% del territorio». Vania Toni ha detto, sempre durante il consiglio comunale, che «Parma e Piacenza hanno ottenuto lo stato di calamità per la crisi idrica. Così non è per la parte destra dell' Enza che, a differenza del Secchia, versa in un grave stato di carenza d' acqua. Una situazione di emergenza e per molti versi drammatica, prevedibile e fronteggiabile con le dovute progettazioni e i dovuti interventi».

IN RICORDO DELLA RAGAZZA UCCISA NEL '96 DALL' EX FIDANZATO

Jessica, l'ultimo grande regalo

Consegnati gli strumenti per aiutare i cani salvavita dei vigili del fuoco

di STEFANO CHIOSSI «VOGLIO solo ringraziare le tantissime persone che mi hanno aiutato nell'organizzazione. L'evento è riuscito benissimo, e il merito è di tutti». Giuliana Reggio, madre di Jessica Filianti, non ha mai perso il suo proverbiale sorriso. Una parola in più rivolta agli altri, piuttosto che a se stessa. Come ha sempre fatto anche negli ultimi, complicatissimi, 21 anni. Da quel 15 marzo 1996 in cui sua figlia Jessica, all'epoca 17enne, fu uccisa brutalmente a coltellate dal suo ex fidanzato in pieno giorno, vicino allo stadio Mirabello.

Proprio dalla storica casa della Reggiana è nato il 'Memorial Jessica', una partita dal ricavato benefico tra le vecchie glorie granta, i vigili del fuoco e la polizia municipale. Andato in scena lo scorso 27 maggio, l'evento ha raccolto circa 3800 euro; consegnati virtualmente ieri, in una Sala Rossa gremita, al nucleo cinofilo dei vigili, sotto forma di tre collari Gps per i cani da ricerca.

«Giuliana ha trasformato il dolore in testimonianza attiva - ha commentato l'assessora alle pari opportunità Natalia Maramotti -. Il femminicidio è causato da uomini che dicono di amare le proprie donne.

Ma l'amore non uccide. E per ricordarlo, oltre a queste splendide iniziative, abbiamo intenzione di istituire due targe in città. La prima sulla strada dove Jessica perse la vita. La seconda in tribunale, in ricordo di Vyosa Demcolli (la donna uccisa insieme al cognato nel 2007 dal marito, ndr). Non come semplici scritte, ma come simboli autentici contro il femminicidio».

ANCHE il presidente della **Provincia**, Giammaria Manghi, si è soffermato sull'importanza dell'evento: «Si tratta di coniugare il ricordo di Jessica, per far rivivere in modo attivo la sua memoria, all'opportunità di offrire aiuto nella ricerca delle persone disperse.

Potremmo averne bisogno tutti, dagli anziani ai giovani durante le loro escursioni. E questi nuovi collari Gps saranno di estremo aiuto».

Ma come funzionano? «Sono stati progettati appositamente per questa giornata - ha spiegato l'ingegnere Gabriele Malagoli -, basti pensare che sul mercato comune ancora non si trovano. I tre collari sono collegati a un rilevatore, in grado di tracciare il percorso dei cani fino a 25 chilometri di distanza. E soprattutto - prosegue - ci permetteranno di capire quali zone avranno battuto e quante volte. Per circoscrivere meglio le aree di ricerca».

E mentre i due cani ricercatori Teo (un Labrador di 11 anni) e Cartier (un Golden Retriever di 6) si

IN RICORDO DELLA RAGAZZA UCCISA NEL '96 DALL' EX FIDANZATO

Jessica, l'ultimo grande regalo

Consegnati gli strumenti per aiutare i cani salvavita dei vigili del fuoco



di STEFANO CHIOSSI
di cronaca

«VOGLIO solo ringraziare le tantissime persone che mi hanno aiutato nell'organizzazione. L'evento è riuscito benissimo, e il merito è di tutti». Giuliana Reggio, madre di Jessica Filianti, non ha mai perso il suo proverbiale sorriso. Una parola in più rivolta agli altri, piuttosto che a se stessa. Come ha sempre fatto anche negli ultimi, complicatissimi, 21 anni. Da quel 15 marzo 1996 in cui sua figlia Jessica, all'epoca 17enne, fu uccisa brutalmente a coltellate dal suo ex fidanzato in pieno giorno, vicino allo stadio Mirabello.



La mamma di Jessica, Giuliana Reggio, consegna i preziosi strumenti salvavita ai vigili del fuoco

COLLARI SATELLITARI
Sono stati acquistati grazie ai proventi del memorial calcistico di Mirabello

all'opportunità di offrire aiuto nella ricerca delle persone disperse. Potremmo averne bisogno tutti, dagli anziani ai giovani durante le loro escursioni. E questi nuovi collari Gps saranno di estremo aiuto».

Ma come funzionano? «Sono stati progettati appositamente per questa giornata - ha spiegato l'ingegnere Gabriele Malagoli -, basti pensare che sul mercato comune ancora non si trovano. I tre collari sono collegati a un rilevatore, in grado di tracciare il percorso dei cani fino a 25 chilometri di distanza. E soprattutto - prosegue - ci permetteranno di capire quali zone avranno battuto e quante volte. Per circoscrivere meglio le aree di ricerca».

E mentre i due cani ricercatori Teo (un Labrador di 11 anni) e Cartier (un Golden Retriever di 6) si

dicano di amare le proprie donne. Ma l'amore non uccide. E per ricordarlo, oltre a queste splendide iniziative, abbiamo intenzione di istituire due targe in città. La prima sulla strada dove Jessica perse la vita. La seconda in tribunale, in ricordo di Vyosa Demcolli (la donna uccisa insieme al cognato nel 2007 dal marito, ndr). Non come semplici scritte, ma come simboli autentici contro il femminicidio».

ANCHE il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, si è soffermato sull'importanza dell'evento: «Si tratta di coniugare il ricordo di Jessica, per far rivivere in modo attivo la sua memoria,

allo stadio Mirabello. Proprio dalla storica casa della Reggiana è nato il 'Memorial Jessica', una partita dal ricavato benefico tra le vecchie glorie granta, i vigili del fuoco e la polizia municipale. Andato in scena lo scorso 27 maggio, l'evento ha raccolto circa 3800 euro; consegnati virtualmente ieri, in una Sala Rossa gremita, al nucleo cinofilo dei vigili, sotto forma di tre collari Gps per i cani da ricerca.

«Giuliana ha trasformato il dolore in testimonianza attiva - ha commentato l'assessora alle pari opportunità Natalia Maramotti -. Il femminicidio è causato da uomini che dicono di amare le proprie donne.

Ma l'amore non uccide. E per ricordarlo, oltre a queste splendide iniziative, abbiamo intenzione di istituire due targe in città. La prima sulla strada dove Jessica perse la vita. La seconda in tribunale, in ricordo di Vyosa Demcolli (la donna uccisa insieme al cognato nel 2007 dal marito, ndr). Non come semplici scritte, ma come simboli autentici contro il femminicidio».

ANCHE il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, si è soffermato sull'importanza dell'evento: «Si tratta di coniugare il ricordo di Jessica, per far rivivere in modo attivo la sua memoria,

Potremmo averne bisogno tutti, dagli anziani ai giovani durante le loro escursioni. E questi nuovi collari Gps saranno di estremo aiuto».

Ma come funzionano? «Sono stati progettati appositamente per questa giornata - ha spiegato l'ingegnere Gabriele Malagoli -, basti pensare che sul mercato comune ancora non si trovano. I tre collari sono collegati a un rilevatore, in grado di tracciare il percorso dei cani fino a 25 chilometri di distanza. E soprattutto - prosegue - ci permetteranno di capire quali zone avranno battuto e quante volte. Per circoscrivere meglio le aree di ricerca».

E mentre i due cani ricercatori Teo (un Labrador di 11 anni) e Cartier (un Golden Retriever di 6) si

dicano di amare le proprie donne. Ma l'amore non uccide. E per ricordarlo, oltre a queste splendide iniziative, abbiamo intenzione di istituire due targe in città. La prima sulla strada dove Jessica perse la vita. La seconda in tribunale, in ricordo di Vyosa Demcolli (la donna uccisa insieme al cognato nel 2007 dal marito, ndr). Non come semplici scritte, ma come simboli autentici contro il femminicidio».

ANCHE il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, si è soffermato sull'importanza dell'evento: «Si tratta di coniugare il ricordo di Jessica, per far rivivere in modo attivo la sua memoria,

Potremmo averne bisogno tutti, dagli anziani ai giovani durante le loro escursioni. E questi nuovi collari Gps saranno di estremo aiuto».

Ma come funzionano? «Sono stati progettati appositamente per questa giornata - ha spiegato l'ingegnere Gabriele Malagoli -, basti pensare che sul mercato comune ancora non si trovano. I tre collari sono collegati a un rilevatore, in grado di tracciare il percorso dei cani fino a 25 chilometri di distanza. E soprattutto - prosegue - ci permetteranno di capire quali zone avranno battuto e quante volte. Per circoscrivere meglio le aree di ricerca».

E mentre i due cani ricercatori Teo (un Labrador di 11 anni) e Cartier (un Golden Retriever di 6) si

dicano di amare le proprie donne. Ma l'amore non uccide. E per ricordarlo, oltre a queste splendide iniziative, abbiamo intenzione di istituire due targe in città. La prima sulla strada dove Jessica perse la vita. La seconda in tribunale, in ricordo di Vyosa Demcolli (la donna uccisa insieme al cognato nel 2007 dal marito, ndr). Non come semplici scritte, ma come simboli autentici contro il femminicidio».

ANCHE il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, si è soffermato sull'importanza dell'evento: «Si tratta di coniugare il ricordo di Jessica, per far rivivere in modo attivo la sua memoria,

Potremmo averne bisogno tutti, dagli anziani ai giovani durante le loro escursioni. E questi nuovi collari Gps saranno di estremo aiuto».

Ma come funzionano? «Sono stati progettati appositamente per questa giornata - ha spiegato l'ingegnere Gabriele Malagoli -, basti pensare che sul mercato comune ancora non si trovano. I tre collari sono collegati a un rilevatore, in grado di tracciare il percorso dei cani fino a 25 chilometri di distanza. E soprattutto - prosegue - ci permetteranno di capire quali zone avranno battuto e quante volte. Per circoscrivere meglio le aree di ricerca».

E mentre i due cani ricercatori Teo (un Labrador di 11 anni) e Cartier (un Golden Retriever di 6) si

dicano di amare le proprie donne. Ma l'amore non uccide. E per ricordarlo, oltre a queste splendide iniziative, abbiamo intenzione di istituire due targe in città. La prima sulla strada dove Jessica perse la vita. La seconda in tribunale, in ricordo di Vyosa Demcolli (la donna uccisa insieme al cognato nel 2007 dal marito, ndr). Non come semplici scritte, ma come simboli autentici contro il femminicidio».

ANCHE il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, si è soffermato sull'importanza dell'evento: «Si tratta di coniugare il ricordo di Jessica, per far rivivere in modo attivo la sua memoria,

Potremmo averne bisogno tutti, dagli anziani ai giovani durante le loro escursioni. E questi nuovi collari Gps saranno di estremo aiuto».

Ma come funzionano? «Sono stati progettati appositamente per questa giornata - ha spiegato l'ingegnere Gabriele Malagoli -, basti pensare che sul mercato comune ancora non si trovano. I tre collari sono collegati a un rilevatore, in grado di tracciare il percorso dei cani fino a 25 chilometri di distanza. E soprattutto - prosegue - ci permetteranno di capire quali zone avranno battuto e quante volte. Per circoscrivere meglio le aree di ricerca».

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

<-- Segue

Politica locale

posizionano per le foto di rito - un pò affaticati dal caldo -, Massimo Punghellini, uno degli organizzatori del 'Memorial Jessica', conclude con un auspicio: «Ci piacerebbe creare un' associazione a nome di Jessica, con un' identità sociale riconosciuta. Comporta dei costi e un grande impegno, ma insieme a Giuliana vogliamo realizzarla». L'ennesimo aiuto di una donna che non si è mai arresa.

RICORDATO IERI L' ECCIDIO DELLE REGGIANE NEL 74° ANNIVERSARIO

«La memoria va custodita»

Commemorati i nove morti. «Ci hanno garantito un futuro»

«NON SI PUÒ abbandonare il fiore della memoria, in quanto è la storia della nostra comunità.

Come l' eccidio delle Officine Reggiane».

Ha ricordato così il sindaco Luca Vecchi il 74esimo anniversario della strage, che il 28 luglio del 1943 vide nove operai reggiani morire. Mentre chiedevano a gran voce la fine della guerra.

«Voglio salutare calorosamente i famigliari - ha proseguito -.

Oggi siamo qui per Antonio Artioli, Vincenzo Bellocchi, Nello Ferretti, Eugenio Fava, Armando Grisendi, Gino Menozzi, Osvaldo Notari, Domenica Secchi e Angelo Tanzi. Se attualmente parliamo di libertà, e di diritto alla democrazia - ha proseguito il sindaco nel suo discorso - lo dobbiamo anche a loro».

«A PERSONE, e lo dico senza retorica, che grazie al loro impegno, e purtroppo anche al loro sacrificio, ci hanno garantito un futuro. Non bisogna mai darlo per scontato».

ALLA COMMEMORAZIONE dell' anniversario è intervenuto anche il presidente della

Provincia Giammaria Manghi: «Così come in quel 7 luglio 1960, e come nella Resistenza che da lì a poco sarebbe sorta, anche 74 anni fa il protagonismo dei reggiani si manifestò come in ogni significativo passaggio della nostra storia repubblicana». Con un auspicio finale: «Il ricordo di questi esempi ci deve guidare nelle sfide quotidiane per tutelare i diritti inviolabili. A partire dal diritto al lavoro, che oggi è a rischio anche all' ex Terex, erede della gloriosa storia delle Officine Meccaniche Reggiane».

LA CERIMONIA istituzionale si è aperta ieri pomeriggio alle 17,30 davanti al cancello di via Agosti, con la deposizione di un mazzo di fiori, per poi procedere alla commemorazione davanti alla lapide che ricorda quei morti duerabte la guerra.

Il tragico evento fu dettato da norme molto restrittive del governo Badoglio sull' ordine pubblico: l' esercito era infatti autorizzato a far fuoco contro ogni assembramento di manifestanti superiori a tre persone. E quel 28 luglio del '43, nel tentativo di interrompere la mobilitazione, l' esercito sparò sulla folla uccidendo nove reggiani.

Stefano Chiossi.

RICORDATO IERI L' ECCIDIO DELLE REGGIANE NEL 74° ANNIVERSARIO

«La memoria va custodita»

Commemorati i nove morti. «Ci hanno garantito un futuro»

CAMERA DI COMMERCIO
Imprese: nel primo semestre 86 in meno
DOPO UN PRIMO trimestre segnato da una evasione flessibile (378 unità in meno) il saldo tra le nuove iscrizioni e le cessazioni di attività delle imprese reggiane è risultatosi in terreno positivo nel periodo aprile-giugno 2017, chiudendo a + 292. Nel secondo trimestre dell'anno, infatti, a fronte di 360 nuove iscrizioni al Registro Imprese della Camera di Commercio, le aziende che hanno espresso la volontà di non proseguire l'attività sono state 568, portando così il bilancio complessivo delle imprese a 55,247 unità. I dati relativi alla natimortalità delle imprese, analizzati dall'Ufficio Studi dell'Ente evolvono in un andamento molto simile a quello del 2016. Nel primo trimestre, periodo nel quale tradizionalmente pesa il consuntivo delle cessazioni di attività decise alla fine dell'anno precedente, poi compensate in massima parte all'inizio del nuovo anno - il saldo è chiuso a -511, seguito poi da un +263 unità nel secondo trimestre.

Il deciso miglioramento degli ultimi mesi non ha comunque consentito di chiudere il primo semestre 2017 in terreno positivo: il saldo, infatti, resta a -46 unità. Fra i comparti in cui maggiore scossone si è riscontrato il settore delle imprese che operano in un settore a medio e -33 il saldo del periodo aprile-giugno, con una riduzione complessiva dell'1,2% delle imprese attive, affiancato da trasporti e magazzinaggio che, con 46 unità in meno nel primo semestre 2017, ha fatto scendere un -5,4%, molto influenzato dal negativo settore d'arredo (quasi 11.000 imprese), che in un semestre registra un saldo al ribasso dell'1,4%, e le attività immobiliari, che in un semestre hanno perso il 2% (48 imprese e 3.532). In rialzo, al contrario, i saldi tra iscrizioni e cessazioni per le imprese reggiane presenti nel comparto agricolo del servizio alle imprese, artigianato e agenzie di viaggio (+1,5% annuale, con un +2,5%), per le attività professionali, scientifiche e tecniche (+0,8%) e per le società operanti nella sanità e nell'assistenza sociale, che hanno chiuso il primo semestre con 12 unità in più, portandosi a 302.



Arrivano i profughi. Assemblée pubblica con il viceministro



Lo stabile di via Melloni 6

A FOGLIANO è prevista l'arrivo di un gruppo di profughi. Per spiegare ai residenti i dettagli - quanti saranno e come sarà gestita l'accoglienza - è stata fissata per mercoledì 2 agosto alle 21 un'assemblea pubblica al centro sociale di Fogliano davanti alla quale interverranno il viceministro e assessori al Welfare Marino Sosa e un rappresentante della cooperativa L'Orto, che si occuperà dell'ospitalità ai profughi.

Il tragico evento fu dettato da norme molto restrittive del governo Badoglio sull'ordine pubblico: l'esercito era infatti autorizzato a far fuoco contro ogni assembramento di manifestanti superiori a tre persone. E quel 28 luglio del '43, nel tentativo di interrompere la mobilitazione, l'esercito sparò sulla folla uccidendo nove reggiani.

Stefano Chiossi

PIANTE TAGLIATE NEL CORTILE DELLA MEDIA FERMI IN VIA BOLOGNESI
DA VIA Bolognesi all'ingresso del cortile dell'istituto Fermi, negli ultimi due giorni sono stati eseguiti alcuni lavori di taglio e abbattimento della vegetazione a seguito della caduta di un grosso ramo causato dal forte vento della scorsa settimana. Caduto nel ramo ha danneggiato le piante più basse, per ragioni di sicurezza, sia il poggio da cui è caduto il ramo, sia un altro albero vicino all'ingresso dell'area, sono stati previsti per l'abbattimento, che verrà effettuato nel mese di agosto, altri due alberi di grandi dimensioni. La decisione è stata concordata con il Comitato Provinciale, l'ente che affianca il Comune nelle valutazioni tecniche sulla salute delle piante.

dal 1962
CROCE VERDE REGGIO EMILIA
Onoranze Funebri
0522 284003
Servizio 24h su 24
Il nostro servizio vi sostiene la P.A. Croce Verde

CARPINETI

Pagliani: «La Provincia faccia luce su Poiatica»

CON ordine del giorno presentato in Provincia, il capogruppo di Terre Reggiane, Giuseppe Pagliani, chiede chiarimenti sulla chiusura della discarica di Poiatica. Visto che quello che emerge dallo studio dell' Università di Bologna corrisponde a quanto proposto sempre da Iren, ovvero il riempimento dell' invaso con circa 800.000 m3 di rifiuti speciali in due anni, tenuto conto che ancora una volta si viene meno all' impegno preso nei confronti di cittadini e comitati di chiudere definitivamente una discarica che da 20 anni pesa sull' equilibrio ambientale della montagna reggiana, «si impegna il presidente della Provincia, Giammaria Manghi e il Consiglio provinciale» a dare una risposta chiara.

12 **MONTAGNA** **IL Resto del Carlino** SABATO 29 LUGLIO 2017
CASTELNOVO MONTI UN PULMINO IN MEMORIA DI VALERIA
A UN ANNO dalla scomparsa, a soli 29 anni di età, di Valeria Ferreri Biondi, una ragazza che ha dato uno splendido esempio di vita, lei e la Croce Verde di Castelnuovo Monti ha inaugurato un pulmino sociale dedicato alla sua memoria.

Tubazioni colabrodo, 20 interventi in 5 anni Ventasso, protesta dei cittadini di Succiso contro Iren: «Sprechi enormi di acqua e soldi»

LE TUBAZIONI colabrodo di Iren in montagna perdono acqua anche vicino alle sorgenti di captazione a Succiso negli ultimi cinque anni sono stati fatti almeno 20 interventi in un breve tratto di tubazione per riparare vecchi tubi di ferro corrotti dalla ruggine, ma in opera oltre 40 anni fa. Ogni intervento di riparazione, inoltre secondo gli abitanti della comunità di Succiso, comporta non solo costi per l'azienda, ma anche disagio per le attività locali e per gli abitanti del paese a seguito dell'interruzione dell'irrigazione dell'acqua, anche nelle ore centrali del giorno e senza preavviso. La rete acquedottistica che serve Succiso Vecchio e Nuovo è evidentemente breve, perché parte dalle sorgenti di captazione, località Carzioni dell'Alpe di Succiso a 1.100 metri di quota e con un dislivello di 300 metri, verso gli abitati del vecchio e nuovo paese a quota 1.000 metri.



«UNA VOLTA era un accoppiato verde-giallo del vecchio Succiso», afferma Dario Tori presidente dell'agriturismo Valle dei Cavallotti - poi con la nascita di Succiso Nuovo in località Verrilla, la gestione è passata all'Agne e oggi all'Iren. In 40 anni di gestione pagare dalla nostra comunità, non è possibile e neppure accettabile, che l'Iren usasse nelle riparazioni quasi settimanali dei tubi metallici arrugginiti che ormai non hanno più nessuna tenuta, anziché provvedere alla sostituzione con nuovi tubi di diverso materiale come si usa oggi. Per fortuna noi del comitato dell'Appennino emiliano abbiamo cercato di occuparci in quest'epoca di preoccupante siccità, tutti dobbiamo evitare sprechi e l'acquedotto di Succiso.

pur nella sua breve rete obsoleta, è un continuo spreco.
LA SOCIETÀ IREN, che tratta per le reti dall'acquedotto della Ghibellina prima e poi dell'Agne con le prime e più importanti captazioni nell'Alto Appennino del comune Ventasso, secondo l'opinione di cittadini, ma di amministratori di comuni montani, oggi è un colosso che manda lontano disseminando i suoi petmi utenti-conferenti del territorio di proficuo del bene comune: l'acqua.
«Non va dimenticato che a Succiso», aggiunge Tori - l'intero sistema Iren produce, ma durante la bella stagione, tra il vecchio e il nuovo paese, siamo almeno 700 e tutti pagano le bollette. Invano l'Amministrazione di Ventasso, come socio, si interviene presso Iren per risolvere una volta per sempre il problema della rete fittoria di Succiso, altrimenti almeno quanto bisogna, tra i tanti che viviamo nel dell'Alto Appennino».

CARPINETI
Pagliani alla Provincia
faccia luce su Poiatica
CON ordine del giorno presentato in Provincia, il capogruppo di Terre Reggiane, Giuseppe Pagliani, chiede chiarimenti sulla chiusura della discarica di Poiatica. Visto che quello che emerge dallo studio dell'Università di Bologna corrisponde a quanto proposto sempre da Iren, ovvero il riempimento dell' in vaso con circa 800.000 m3 di rifiuti speciali in due anni, tenuto conto che ancora una volta si viene meno all' impegno preso nei confronti di cittadini e comitati di chiudere definitivamente una discarica che da 20 anni pesa sull' equilibrio ambientale della montagna reggiana, si impegna il presidente della Provincia, Giammaria Manghi e il Consiglio provinciale a dare una risposta chiara.

CASTELNOVO MONTI IL 25ENNE MIGLIORA, I CARABINIERI ASPETTANO DI INTERROGARLO PER FUGARE I DUBBI Giovane trovato ferito, il sangue sarà analizzato

SUL CASO del giovane precipitato da una finestra dell'ospedale Sant'Anna di Castelnuovo Monti la notte tra sabato e domenica scorsa, proseguono le indagini dei carabinieri di Castelnuovo Monti su alcuni particolari rilevati dalla riprese delle telecamere. Pur essendo assai particolare gli elementi raccolti che i gravi ferite riportate dal 25enne castanovese e capio e in altri punti del corpo sono dovute alla caduta dall'altezza di 40 metri, è stata avvisata un'indagine tecnica sulle tracce di sangue e un campione prelevato sul pavimento al ragazzo. In questo caso i militari, la cui ipotesi resta quella di una caduta accidentale, sospingono che si tratti di sangue compatibile con quello del giovane, però vogliono avere la certezza che non sia di altre persone. Come scritto ieri dal Carlino, tracce di sangue sono state riscontrate nella facciata dell'ospedale e dimostrazione del fatto che il ragazzo si precipitò prima dell'arrivo dei soccorsi. Si tratta di una verifica tecnica a complicamenti delle indagini. Intanto il giovane 25enne, anche se ancora in coma, sta meglio. In questi giorni è stato sottoposto a un'operazione di pulizia del sangue e nei prossimi giorni i medici dell'ospedale, Maggiore di Parma lo sottoporranno anche a qualche indagine per verificare che non ci siano fratture. I carabinieri sperano che le condizioni del ragazzo migliorino per raccogliere la sua versione.



Che successo per la mostra di Nani
APPLAUDITI dal nostro Comune e non solo, una mostra sul dall'Amministrazione della nostra provincia del pittore Nani, morto il 30 anni fa. La mostra è stata presentata con riprovaio dalla casa di Piero Sironi. Tra le opere di Nani spiccano, da natura morte e paesaggi e ritratti, quella una Gioconda, quella a una donna di casa. Giochi ha così nella cronaca di Nani il "Numero" di Piacenza. I comunisti che hanno lasciato la parte in via Nani con i suoi quadri.

VEZZANO
Pronti, via: c'è la sagra 'Madonna della Nieve'
LA SAGRA della Madonna della Nieve giunta alla 49ª edizione al via da mercoledì e durerà fino al 6 agosto. Organizzata e gestita intonamente dai volontari vazzanesi, richiama ogni anno migliaia di visitatori. Ricco il programma, dal termine di calcio soprano che inizia già domenica e si chiuderà mercoledì con la festa finale (orecchio: 0522/210609 o 3454414197). Aperte anche quelle per il Trofeo di Piacenza (05 396515 5346). Domenica 6 agosto alle 21 il film sul trionfo della Beata, presenziato pure il regno Cristiano Spagnola e la compagnia teatralistica Meloni.

LATTERIA SOCIALE DEL FORNACIONE **PARMIGIANO REGGIANO**
prodotto esclusivamente con latte proveniente da allevamenti
DI MONTAGNA
Dal cuore dell'Appennino alla vostra tavola
VINCITORI DEL PREMIO
FELINA - Via Fornacione, 3 - Tel. 0522 814401 - Fax 0522 814610 - www.fornacione.it
Lo spaccio è aperto tutti i giorni dalle ore 8:30 alle ore 12:30 e dalle 16:00 alle 19:00. Chiuso Domenica e Lunedì pomeriggio.

Legacoop fotografa l'espansione della mafia in Emilia

Publicata la ricerca "La 'ndrangheta a Reggio Emilia tra economia, società e cultura", Volta: «Doveroso costruire una società migliore».

Il Chiostro della Ghiara ha fatto da cornice alla presentazione della pubblicazione "La 'ndrangheta a Reggio Emilia tra economia, società e cultura".

La ricerca, condotta dalla dottoressa Federica Cabras dell'equipe universitaria del professor Nando dalla Chiesa, era stata al centro del convegno Economia, comunità e lavoro Uniti nella legalità tenutosi lo scorso 28 aprile presso il Centro Internazionale Malaguzzi, organizzato da Legacoop Emilia Ovest in collaborazione con Istituto Cervi e Libera Reggio Emilia, e con il patrocinio di Comune, Provincia, Camera di Commercio di Reggio Emilia e di Parma, Anci Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, Ordini degli Avvocati, dei Commercialisti e degli Architetti.

Data la rilevanza dei contenuti e dell'impegno preso dai promotori, è stata realizzata una pubblicazione contenente il saggio e i dvd con la registrazione integrale del convegno, così da consentire alla stampa, alle cooperative, alle istituzioni e agli stakeholder di consultare e conservare un passaggio importante che ha unito la città in una fase segnata dal processo Aemilia.

Il lavoro svolto dalla dottoressa Cabras è l'esito di una analisi esplorativa del fenomeno mafioso nella provincia di Reggio Emilia. Si prefigge di ricostruire le tappe fondamentali del processo di espansione della 'ndrangheta nel territorio emiliano, con particolare attenzione ai campi di attività del clan calabrese nell'economia legale reggiana. Gli orientamenti analitici e le categorie interpretative proposte sono il risultato di una preliminare analisi di indicatori qualitativi rilevanti suggeriti dalla ricerca empirica e teorica, e di una loro complessiva rilettura in relazione alle locali cornici storiche, economiche e sociali.

Ciò attraverso l'impiego di una pluralità qualificata di fonti: i documenti ufficiali, al cui interno un ruolo di primo piano hanno giocato quelli giudiziari o prodotti da strutture investigative; le pubblicazioni accademiche e giornalistiche sull'argomento, le intense attività di ricerca in materia condotte negli ultimi anni dall'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università Statale di Milano.

All'incontro di presentazione sono intervenuti Andrea Volta, presidente di Legacoop Emilia Ovest, Luca

8 | La VOCE | REGGIO | SABATO 29 LUGLIO 2017

Legacoop fotografa l'espansione della mafia in Emilia

Publicata la ricerca "La 'ndrangheta a Reggio Emilia tra economia, società e cultura", Volta: «Doveroso costruire una società migliore».



Il Chiostro della Ghiara ha fatto da cornice alla presentazione della pubblicazione "La 'ndrangheta a Reggio Emilia tra economia, società e cultura".

La ricerca, condotta dalla dottoressa Federica Cabras dell'equipe universitaria del professor Nando dalla Chiesa, era stata al centro del convegno Economia, comunità e lavoro Uniti nella legalità tenutosi lo scorso 28 aprile presso il Centro Internazionale Malaguzzi, organizzato da Legacoop Emilia Ovest in collaborazione con Istituto Cervi e Libera Reggio Emilia, e con il patrocinio di Comune, Provincia, Camera di Commercio di Reggio Emilia e di Parma, Anci Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna, Ordini degli Avvocati, dei Commercialisti e degli Architetti.

Data la rilevanza dei contenuti e dell'impegno preso dai promotori, è stata realizzata una pubblicazione contenente il saggio e i dvd con la registrazione integrale del convegno, così da consentire alla stampa, alle cooperative, alle istituzioni e agli stakeholder di consultare e conservare un passaggio importante che ha unito la città in una fase segnata dal processo Aemilia.

Il lavoro svolto dalla dottoressa Cabras è l'esito di una analisi esplorativa del fenomeno mafioso nella provincia di Reggio Emilia. Si prefigge di ricostruire le tappe fondamentali del processo di espansione della 'ndrangheta nel territorio emiliano, con particolare attenzione ai campi di attività del clan calabrese nell'economia legale reggiana. Gli orientamenti analitici e le categorie interpretative proposte sono il risultato di una preliminare analisi di indicatori qualitativi rilevanti suggeriti dalla ricerca empirica e teorica, e di una loro complessiva rilettura in relazione alle locali cornici storiche, economiche e sociali.

Ciò attraverso l'impiego di una pluralità qualificata di fonti: i documenti ufficiali, al cui interno un ruolo di primo piano hanno giocato quelli giudiziari o prodotti da strutture investigative; le pubblicazioni accademiche e giornalistiche sull'argomento, le intense attività di ricerca in materia condotte negli ultimi anni dall'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università Statale di Milano.

All'incontro di presentazione sono intervenuti Andrea Volta, presidente di Legacoop Emilia Ovest, Luca

FOGLIANO

"Profughi", Sassi incontra i cittadini

Dopo le lezioni sono con l'impiego di una pluralità qualificata di fonti: i documenti ufficiali, al cui interno un ruolo di primo piano hanno giocato quelli giudiziari o prodotti da strutture investigative; le pubblicazioni accademiche e giornalistiche sull'argomento, le intense attività di ricerca in materia condotte negli ultimi anni dall'Osservatorio sulla Criminalità Organizzata dell'Università Statale di Milano.

Il circolo Arci Gardena "ingaggia" come barista volontario un giovane richiedente asilo, fa parte del progetto Sprar

Al circolo Arci Gardena di viale Reggio Elio ha preso servizio il giovane richiedente progetto Sprar per la terra di...

Politica locale

Bosi, vicepresidente di Legacoop e vicepresidente dell'Istituto Cervi, la senatrice Albertina Soliani, presidente dell'Istituto Cervi e Manuel Masini, referente di Libera Reggio Emilia.

«La ricerca su Reggio Emilia come dichiara dalla Chiesa rappresenta uno dei momenti più interessanti nello sviluppo degli studi sulle organizzazioni mafiose al nord.

Di fronte l'una all'altra si trovano l'organizzazione mafiosa attualmente più forte in Europa, animata da una spiccata vocazione colonizzatrice, la ndrangheta, e una delle città di più grande tradizione civile e politica della nazione.

Condotta con i criteri tipici degli studi di comunità, essa racconta una vicenda scomoda, inquietante, che esorta tutti e ciascuno alla massima attenzione culturale condannando senza appello la tendenza a sopire e a troncare immortalata dal Manzoni. Ma è importante anche che la ricerca sia stata voluta dalla Lega Coop del Nord-Ovest, dall'Istituto Cervi e da Libera, espressioni di quei celebri anticorpi emiliani che non possono essere solo invocati ma devono essere messi quotidianamente in campo».

«Abbiamo iniziato a muovere i primi passi come Legacoop Emilia Ovest sotto la linea di Andrea Volta proprio nei giorni in cui scoppiava l'inchiesta Aemilia. Uno shock pesantissimo per il nostro territorio e le nostre comunità. Nessuno può considerarsi intoccabile, perché chi lavora, chi produce, chi contribuisce alla creazione di ricchezza è potenzialmente un bersaglio di chi vuole fare affari in modo criminale. Consapevoli che dalla cooperazione, più che da altre categorie economiche, ci si aspetta una tenuta irreprensibile non solo dal punto di vista imprenditoriale, ma anche reputazionale. Abbiamo il dovere, anche generazionale, di mantenere una costante tensione verso la costruzione di una società migliore».

«Ci sono nella democrazia tempi forti dice Albertina Soliani nei quali avvertiamo le sue fondamentali scosse; in questi momenti c'è bisogno di cambiamento, di assunzione di una nuova responsabilità. Per Reggio Emilia il tempo forte è questo. La Resistenza e la Cooperazione esprimono il senso della solidarietà degli uomini liberi, non mafiosi». «Unendo le nostre storie e competenze abbiamo pensato di mettere al centro della nostra iniziativa il lavoro ag - giunge Manuel Masini di Libera. Partendo dallo studio dei fatti e dei documenti, ci assumiamo una responsabilità che, come dice don Luigi Ciotti, presidente di Libera, è possibile solo attraverso il Noi, nel saper tornare ed essere una comunità, coesa, solidale e accogliente».

SOLIDARIETÀ

"Memorial Jessica Filianti", ecco le apparecchiature salvavita donate

Cerimonia di consegna in Municipio delle apparecchiature acquistate dagli organizzatori del Memorial Jessica con il ricavato della manifestazione calcistica a scopo benefico svoltasi lo scorso 27 maggio allo stadio Mirabello e dedicato alla giovane Jessica Filianti. Si tratta di tre apparati satellitari donati all'unità cinofila dei Vigili del fuoco di Reggio che serviranno da supporto alle ricerche dei dispersi. Questi strumenti Atmos 100 e Gps Garmin K5 - permetteranno di ridurre drasticamente i tempi di ricerca, attraverso una mappatura dettagliata del territorio o della zona di ricerca, riducendo al minimo i rischi operativi e inutili sdoppiamenti di percorso.

Alla cerimonia di consegna sono intervenuti Natalia Maramotti Assessora Sicurezza e Pari opportunità, Giammaria Manghi, Presidente della **Provincia** di Reggio Emilia, gli organizzatori del Memorial Giuliana Reggio e Massimo Punghellini. Hanno ritirato i nuovi strumenti Alberto Gazza del nucleo cinofilo dei Vigili del fuoco di Reggio Emilia, Cresci Luca, responsabile operativo regionale delle Unità cinofile, e Bonezzi Giordano dei Vigili del fuoco.

Gabriele Malagoli di Malagoli Comunicazioni, fornitrice delle apparecchiature, ha illustrato le particolarità degli strumenti donati.

Presenti anche Giorgio Bergonzi, presidente del Rugby Reggio, gli organizzatori del Memorial Renza Capiluppi e Nera Zannoni, rappresentanti della Reggiana Calcio e della Polizia municipale. Tra questi ultimi, Stefano Fini che ha partecipato alla manifestazione sportiva in qualità di giocatore.

L'incasso della manifestazione, pari a 3864 euro, ha consentito anche l'acquisto di abbigliamento specifico per l'unità cinofila.

Eccidio Reggiane, Manghi: «Esempio d'impegno a difesa dei diritti»

E' stato celebrato ieri il 74° anniversario dell'eccidio delle Officine 'Reggiane', quando a seguito di una direttiva del governo Badoglio, l' eser cito sparò su una folla di manifestanti che chiedevano la fine della guerra, uccidendo 9 operai delle Officine Reggiane e ferendo oltre 50 persone.

Comune e Provincia di Reggio Emilia, confederazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, associazioni partigiane Anpi, Alpi-Apc, Anppia, Istoreco, Comitato ex operai e impiegati delle Reggiane e Comitato democratico e costituzionale sono stati i promotori degli eventi per la commemorazione delle nove vittime dell'eccidio del 1943: Antonio Artioli, Vincenzo Bellocchi, Nello Ferretti, Eugenio Fava, Armando Grisendi, Gino Menozzi, Osvaldo Notari, Domenica Secchi e Angelo Tanzi.

La cerimonia istituzionale si è aperta davanti al cancello delle ex Officine Reggiane di via Agosti con la deposizione di un mazzo di fiori. Al Tecnopolo, è stata deposta una corona davanti alla lapide che ricorda i caduti, alla presenza delle autorità cittadine. Hanno portato i saluti il sindaco Luca Vecchi e Giammaria Manghi, presidente della **Provincia**. E' seguito un intervento di Luigi Tollari, segretario generale Uil di Modena e Reggio.

«Il protagonismo dei reggiani quel 28 luglio 1943, così come nella Resistenza che da lì a poco sarebbe sorta, così come in quel 7 luglio 1960 che abbiamo ricordato pochi giorni fa e in ogni passaggio significativo della nostra storia repubblicana», è stato sottolineato dal presidente della **Provincia**, Giammaria Manghi, nel corso delle celebrazioni per l' anniversario dell' eccidio delle Reggiane. «Un' altra testimonianza forte e drammatica di come la comunità reggiana si sia sempre spesa in prima persona e in prima linea in ogni battaglia ideale a difesa di quei valori di pace, libertà e democrazia che rappresentano il Dna di questa terra», ha aggiunto il presidente Manghi. «Proprio il ricordo di questi esempi ci deve guidare nelle sfide quotidiane per la democrazia che anche oggi sia mo chiamati ad affrontare per tutelare diritti inviolabili, a partire dal diritto al lavoro che oggi è a rischio anche all' ex Terex, erede della gloriosa storia delle Officine Meccaniche Reggiane», ha concluso il presidente della **Provincia** esprimendo la propria solidarietà ai 150 lavoratori dell' azienda di Lentigione.

SABATO 29 LUGLIO 2017 REGGIO LA VOCE | 9

Eccidio Reggiane, Manghi: «Esempio d'impegno a difesa dei diritti»

In via Agosti la commemorazione ufficiale delle nove vittime dei fatti del 28 luglio 1943



SOLIDARIETÀ
«Memorial Jessica Filanti», ecco le apparecchiature salvavita donate

Contenti di consegna in Municipio delle apparecchiature salvavita donate dall'Associazione degli artigiani del Montebelluna (Ama) alla gruppo Jessica Filanti, il 27 maggio alle Officine Meccaniche Reggiane, che saranno di supporto alle ricerche di salvataggio in mare. Quest' iniziativa è stata promossa da Giuseppe Iannuzzi e da Giuseppe Iannuzzi. Il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, ha espresso la propria solidarietà ai 150 lavoratori dell'azienda di Lentigione.

ACQUISTATE CON IL RICOVERO DELLA MANIFATTURA SPORTELLO, SONO STRETTAMENTE PER LA RICERCA DEI DISPERSI DONATI ALL'UNITÀ CRUI DELLA VIOLA DEL FUOCO

Costanti di consegna in Municipio delle apparecchiature salvavita donate dall'Associazione degli artigiani del Montebelluna (Ama) alla gruppo Jessica Filanti, il 27 maggio alle Officine Meccaniche Reggiane, che saranno di supporto alle ricerche di salvataggio in mare. Quest' iniziativa è stata promossa da Giuseppe Iannuzzi e da Giuseppe Iannuzzi. Il presidente della Provincia, Giammaria Manghi, ha espresso la propria solidarietà ai 150 lavoratori dell'azienda di Lentigione.

NELLE STRADE
Un'operazione di pulizia e manutenzione del verde pubblico è stata svolta nella zona di via Agosti e lungo il corso della Cella. Gli operai del Comune, insieme ai volontari del Gruppo Ambientale, hanno lavorato per pulire i marciapiedi e tosare le piante. È stata anche sistemata la panchina in legno che ricorda i caduti dell'eccidio.

PER RAGIONI DI SICUREZZA
Sono due gli alberi da abbattere alla scuola Fermi
La scuola della via Bolonigese, all'angolo del cortile dell'istituto Fermi, negli ultimi due anni sono stati eseguiti alcuni lavori di manutenzione e abbattimento di piante cadenti, a seguito della caduta di un grosso ramo caduto da un alto pino di frontiera. Per motivi di sicurezza, l'Amministrazione Comunale ha deciso di abbattere il pino che è in cattivo stato di salute e di abbattere anche un altro albero che si affaccia sul marciapiede. La decisione è stata approvata dal Consiglio comunale.

BOTTEGA DEL MANGIAR REGGIANO
NOSTRANO
DALLA CUCINA ALLA TAVOLA
Il Nostrano è a tutti gli effetti laboratorio artigianale a fornitori per eccellenza. Grazie ai suoi prodotti gastronomici come i tortelli, i cappellacci, la celebre bomba di riso e molte altre ancora, garantisce l'alta qualità nella sua preparazione con il proprio marchio storico e lo fa parlando la sua ricetta gourmet nei bar, nei ristoranti e nei migliori Council della zona, offrendo direttamente i locali.



"Premio per la pace Giuseppe Dossetti" alla decima edizione

C'è tempo fino al 22 ottobre per partecipare al Premio Dossetti, il riconoscimento ideato e promosso da Comune di Reggio Emilia, Comune di Cavriago, Provincia di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna, per valorizzare l'operato di associazioni e singoli cittadini del territorio nazionale che abbiano compiuto "azioni di pace" coerentemente con i principi affermati da Giuseppe Dossetti nella sua vita. Il premio, giunto alla sua decima edizione, si arricchisce da quest'anno di una sezione dedicata alle associazioni reggiane che, oltre a concorrere alla selezione nazionale, posso candidarsi anche per il Premio speciale Fondazione Pietro Manodori, sostenuto dalla stessa Fondazione. Come in passato, anche quest'anno una sezione è dedicata agli studenti delle scuole superiori reggiane a cui viene chiesto di elaborare un testo (saggio breve, lettera, articolo di giornale o testo di canzone) sul tema della pace.

Don Giuseppe Dossetti, a cui il premio è dedicato, fu protagonista nella stesura della Costituzione repubblicana, sacerdote e monaco partecipò alla elaborazione dei principali documenti del Concilio Vaticano II, uomo di pace che visse la Resistenza ai nazifascismo e si adoperò per la diffusione dei valori della solidarietà, della fratellanza, del rispetto della dignità di tutti gli uomini. Don Giuseppe Dossetti ha mantenuto un profondo legame con la sua terra d'origine e in particolare con Cavriago, dove ha vissuto durante l'infanzia e l'adolescenza e alla quale è rimasto sempre legato, tanto da definire Cavriago come la sua "università della vita".

"La decima edizione del Premio sarà un'ulteriore occasione dichiara l'assessore comunale alla Città internazionale Serena Foracchia - per dare rilevanza al lavoro quotidiano fatto da associazioni e singoli cittadini per sostenere percorsi di promozione della cultura della pace. Crediamo sia necessario lavorare per la promozione dei diritti umani anche al fine di valorizzare i processi di cooperazione internazionale, di accoglienza e di dialogo e per affermare il rifiuto di qualsiasi forma di violenza".

"Quando nel 2006 abbiamo pensato e progettato il Premio per la pace avevamo due obiettivi - dice il sindaco di Cavriago Paolo Burani - Il primo, ricordare don Giuseppe Dossetti come uomo di pace, individuando nel suo percorso di vita, nella sua spiritualità, nel suo impegno civile e politico, un filo conduttore caratterizzato dal dialogo interreligioso, dalla lotta per i diritti fondamentali dell'uomo, per la concordia tra i popoli. Il secondo obiettivo, far emergere nel nome di Dossetti, una realtà spesso

12 | LA VOCE

REGGIO

GIUGNO 29 LUGLIO 2017

"Premio per la pace Giuseppe Dossetti" alla decima edizione



C'è tempo fino al 22 ottobre per partecipare al Premio Dossetti, il riconoscimento ideato e promosso da Comune di Reggio Emilia, Comune di Cavriago, Provincia di Reggio Emilia e Regione Emilia-Romagna, per valorizzare l'operato di associazioni e singoli cittadini del territorio nazionale che abbiano compiuto "azioni di pace" coerentemente con i principi affermati da Giuseppe Dossetti nella sua vita. Il premio, giunto alla sua decima edizione, si arricchisce da quest'anno di una sezione dedicata alle associazioni reggiane che, oltre a concorrere alla selezione nazionale, possono candidarsi anche per il Premio speciale Fondazione Pietro Manodori, sostenuto dalla stessa Fondazione. Come in passato, anche quest'anno una sezione è dedicata agli studenti delle scuole superiori reggiane a cui viene chiesto di elaborare un testo (saggio breve, lettera, articolo di giornale o testo di canzone) sul tema della pace.

Diritti e Doveri dei Cittadini Bollette "multiservizi" delle multiutilities

Nel luglio 2016, con una propria iniziativa IREN ha creato il servizio, il primo mercato, oltre al gas e alla luce, anche con contratto a opzione a scaglioni "SKY" in modo che una proposta di 2000 euro nella propria fattura che copre anche per il servizio luce.

LE RICETTE DELLA BUONA TAVOLA La giardiniera sott'olio Nonno Peppi

Giardiniera Ingredienti: Prezzi medio

Nonno Peppi è un'azienda di prodotti alimentari e artigianali, nati nel 1952. Dopo aver lavorato per anni come venditore ambulante, nel 1962 ha aperto il primo negozio a Cavriago. Oggi ha 12 negozi in Emilia-Romagna e 100 in tutta Italia. Nonno Peppi è un'azienda a partecipazione familiare, fondata da Giuseppe Dossetti, che ha voluto creare un'azienda che fosse un punto di riferimento per la comunità di Cavriago e per la Regione Emilia-Romagna. Nonno Peppi è un'azienda che ha sempre messo al centro i valori della solidarietà, della fratellanza e del rispetto per l'ambiente.

Nonno Peppi è un'azienda che ha sempre messo al centro i valori della solidarietà, della fratellanza e del rispetto per l'ambiente. L'azienda è fondata da Giuseppe Dossetti, che ha voluto creare un'azienda che fosse un punto di riferimento per la comunità di Cavriago e per la Regione Emilia-Romagna. Nonno Peppi è un'azienda che ha sempre messo al centro i valori della solidarietà, della fratellanza e del rispetto per l'ambiente.

nascosta o ignorata, come quella delle persone e delle associazioni, che nel nostro paese lavorano per un mondo di pace. In queste dieci edizioni del Premio per la pace Giuseppe Dossetti credo che abbiamo raggiunto questi obiettivi. Ma penso che proprio per il tempo in cui viviamo, sia necessario proseguire e rafforzare il nostro impegno, nel ricordo di Dossetti e per un mondo di pace.

"La Regione Emilia Romagna è orgogliosa di essere sin dall'ini zio tra i promotori del Premio per la pace Giuseppe Dossetti - ag giunge il presidente della Regione Emilia Romagna Stefano Bonaccini - In questo modo si riafferma con forza la volontà di sostenere i valori che ne hanno ispirato la fondazione 10 anni fa, non solo perché il premio mantiene viva la testimonianza di Giuseppe Dossetti, padre costituente e uno dei massimi interpreti del nostro tempo, ma anche per le 'azioni di pace e di bene' che il suo pensiero e la sua opera hanno saputo generare e che il premio ogni anno riconosce".

"Il Premio per la pace Giuseppe Dossetti, dedicato a una personalità assai rilevante della storia italiana, continua a fornire il proprio importante contributo alla costruzione di una comunità migliore, che risulti in grado di affrontare le sfide complesse di questi anni, tenendo a riferimento principi e valori universali dice il presidente della **Provincia** di Reggio Emilia Giammaria Manghi - Sono lieto che anche in occasione della decima edizione una sezione del Premio venga dedicata alle scuole, perché è proprio grazie al cammino educativo che ogni giorno i nostri ragazzi intraprendono insieme ai loro insegnanti che si genera la speranza di un domani possibile; ed è fondamentale che questo cammino avvenga non solo studiando i libri di testo, ma anche riflettendo su temi di stringente attualità come quelli, a partire dalla pace e dalla solidarietà, per i quali Giuseppe Dossetti ha speso la propria esistenza".

"La Fondazione Manodori ha deciso di aderire con entusiasmo al Premio Dossetti 2017 - dice Riccardo Faietti, consigliere della stessa Fondazione Mano dori - La concomitanza con la decima edizione rappresenta un traguardo importante per il premio e siamo convinti che che oggi più che mai il riconoscimento alla promozione della cultura della pace debba trovare sostegno dalle istituzioni del territorio. La Fondazione ha pertanto deciso di dare il proprio contributo valorizzando quelle organizzazioni che nella nostra provincia si impegnano in questo frangente, riconoscendo il valore del legame profondo tra l' azione volontaria, la cura dell' altro e la cultura di pace".

Le candidature dovranno pervenire entro il 22 ottobre.

Dopo le fiaccole giù le mani del S. Anna

Successo della manifestazione a favore dell'ospedale, un ordine del giorno in Provincia

CASTELNOVO MONTI Un ordine del giorno è stato presentato da Giuseppe Pagliani, capogruppo di Terre Reggiane in **Provincia**, per chiedere la tutela del punto nascita dell'ospedale del paese capoluogo montano.

Pagliani ha rimarcato che il reparto di ostetricia del nosocomio di Castelnuovo Monti è un «riferimento unico e fondamentale per le partorienti dell'intero Appennino reggiano comprese le zone più montane del crinale appenninico.

Un intero comprensorio montano, posto a notevole distanza dalla città di Reggio, rimarrebbe sguarnito del reparto di ostetricia». Il consigliere di opposizione, nel ricordare che la Regione Emilia Romagna ha chiesto la deroga per il punto nascite del Sant'Anna, chiede l'impegno del presidente della **Provincia** e del consiglio **provinciale** a «difendere il mantenimento del punto nascita castelnovese presso la Regione Emilia Romagna e l'assessorato regionale alla sanità.

Intanto ieri il comitato "Salviamo le cigogne" e il gruppo "Insieme per l'ospedale Sant'Anna" hanno diffuso una nota dopo la manifestazione di mercoledì a sostegno del punto nascita e del nosocomio castelnovese: Siamo soddisfatti, orgogliosi ed emozionati per il riscontro avuto mercoledì sera: più di duemila persone alla manifestazione è un risultato decisamente inaspettato, arrivato come una bella, meravigliosa sorpresa proprio nella giornata in cui si festeggia Sant'Anna.

Non ci stancheremo mai di ringraziare profondamente tutti i cittadini che, con profondo senso civico, hanno deciso di presenziare, dimostrando quanto i montanari sappiano essere tenaci e decisi a farsi valere. Possiamo indiscutibilmente dire che adesso abbiamo il mandato dei nostri concittadini per continuare con ancora più forza e determinazione il nostro lavoro».

m.b.



Dopo le fiaccole giù le mani del S. Anna
Successo della manifestazione a favore dell'ospedale, un ordine del giorno in Provincia

CASTELNOVO MONTI Un ordine del giorno è stato presentato da Giuseppe Pagliani, capogruppo di Terre Reggiane in **Provincia**, per chiedere la tutela del punto nascita dell'ospedale del paese capoluogo montano. Pagliani ha rimarcato che il reparto di ostetricia del nosocomio di Castelnuovo Monti è un «riferimento unico e fondamentale per le partorienti dell'intero Appennino reggiano comprese le zone più montane del crinale appenninico. Un intero comprensorio montano, posto a notevole distanza dalla città di Reggio, rimarrebbe sguarnito del reparto di ostetricia». Il consigliere di opposizione, nel ricordare che la Regione Emilia Romagna ha chiesto la deroga per il punto nascite del Sant'Anna, chiede l'impegno del presidente della **Provincia** e del consiglio **provinciale** a «difendere il mantenimento del punto nascita castelnovese presso la Regione Emilia Romagna e l'assessorato regionale alla sanità.

LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA			
29 LUG			
Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte
18°C	24°C	20°C	16°C
100%	80%	60%	40%

30 LUG			
Mattino	Pomeriggio	Sera	Notte
18°C	24°C	20°C	16°C
100%	80%	60%	40%

Pagliani: «Il Pd ha bocciato l' impegno a chiedere la chiusura della discarica di Poiatica di Carpineti»

CARPINETI «Incredibile bocciatura, da parte del Pd, in consiglio provinciale dell' ordine del giorno sulla chiusura della discarica di Poiatica». Ad affermarlo è Giuseppe Pagliani, capogruppo di Terre Reggiane in Provincia, dopo che non è stato approvato il suo documento presentato sulla discarica di Poiatica di Carpineti, tema che ha spesso sollevato polemiche e preoccupazioni in Appennino.

«Giovedì il Pd - spiega Pagliani - ha gettato la maschera ed ha votato contro il nostro ordine del giorno che impegnava alla chiusura definitiva e senza ogni dubbio della discarica di Poiatica: dovrebbero vergognarsi. E' devastante quello che è successo da parte del Partito Democratico: un' altra falcidia per la montagna reggiana».

L' esponente di Forza Italia nell' ordine del giorno rimarcava che la discarica di Poiatica, ubicata in una zona ad elevato interesse paesaggistico e naturalistico oltre che storico, è stata «ricavata all' interno di una cava di argilla tuttora in attività, denominata "Poiatica-Monte quercia", utilizzando una porzione di cava ormai dismessa. Si tratta di una discarica ex 1° categoria, oggi riclassificata come discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del

Decreto Legislativo n.36/2003, nella quale possono essere smaltiti rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi, compresi rifiuti assimilabili agli urbani e fanghi non pericolosi. Inoltre è stata riclassificata come "Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas" ed è dotata di impianto di captazione del bio gas e recupero energetico». Pagliani ha anche ricordato che l' impianto gestito da Iren risulta ad oggi chiuso. «Ciò che emerge - precisa il consigliere di minoranza - dallo studio dell' Uni versità di Bologna combacia curiosamente con quanto da sempre proposto da Iren Spa ovvero il riempimento dell' involucro con circa 800.000 metri cubi di rifiuti speciali in due anni. Ancora una volta si viene meno all' impegno preso nei confronti di cittadini e comitati di chiudere definitivamente una discarica che da vent' anni pesa enormemente sull' equilibrio ambientale della montagna reggiana».

Pagliani nel suo documento chiedeva l' impegno del presidente e del consiglio della Provincia «a fare proprie le legittime e condivisibili proteste dei cittadini relative al futuro della discarica di Poiatica, rappresentando alla Regione Emilia-Romagna l' esig enza assoluta di cessare ogni attività del sito e chiudere definitivamente l' attività di discarica».

CASTELNUOVO MONTE
Ugolini: «Positivo l'accordo raggiunto per la gestione dell'eremo della Pietra di Bismantova»
Castelnuovo Monte. La frazione "Prato" per Castelnuovo Monte, con il capogruppo provinciale di Forza Italia, Giuseppe Pagliani, ha incontrato un processo di lavoro e di impegno di chiusura della discarica di Poiatica di Carpineti, tema che ha spesso sollevato polemiche e preoccupazioni in Appennino. Pagliani ha ricordato che la discarica di Poiatica di Carpineti, ubicata in una zona ad elevato interesse paesaggistico e naturalistico oltre che storico, è stata «ricavata all' interno di una cava di argilla tuttora in attività, denominata "Poiatica-Monte quercia", utilizzando una porzione di cava ormai dismessa. Si tratta di una discarica ex 1° categoria, oggi riclassificata come discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del Decreto Legislativo n.36/2003, nella quale possono essere smaltiti rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi, compresi rifiuti assimilabili agli urbani e fanghi non pericolosi. Inoltre è stata riclassificata come "Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas" ed è dotata di impianto di captazione del bio gas e recupero energetico». Pagliani ha anche ricordato che l' impianto gestito da Iren risulta ad oggi chiuso.

Dopo le fiaccole giù le mani del S. Anna
Successo della manifestazione a favore dell'ordine del giorno in Provincia



Pagliani: «Il Pd ha bocciato l'impegno a chiedere la chiusura della discarica di Poiatica di Carpineti»

Castelnuovo Monte. Un ordine del giorno è stato presentato da Giuseppe Pagliani, capogruppo di Terre Reggiane in Provincia, per chiedere la chiusura definitiva e senza ogni dubbio della discarica di Poiatica di Carpineti, tema che ha spesso sollevato polemiche e preoccupazioni in Appennino. Pagliani ha ricordato che la discarica di Poiatica di Carpineti, ubicata in una zona ad elevato interesse paesaggistico e naturalistico oltre che storico, è stata «ricavata all' interno di una cava di argilla tuttora in attività, denominata "Poiatica-Monte quercia", utilizzando una porzione di cava ormai dismessa. Si tratta di una discarica ex 1° categoria, oggi riclassificata come discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del Decreto Legislativo n.36/2003, nella quale possono essere smaltiti rifiuti solidi urbani e rifiuti speciali non pericolosi, compresi rifiuti assimilabili agli urbani e fanghi non pericolosi. Inoltre è stata riclassificata come "Discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas" ed è dotata di impianto di captazione del bio gas e recupero energetico». Pagliani ha anche ricordato che l' impianto gestito da Iren risulta ad oggi chiuso.

Meteo
LE PREVISIONI A REGGIO EMILIA
SAB 29 LUGLIO
DOM 30 LUGLIO
Il sole
La luna

Matteo Barca.

Nuova Equitalia nelle mani del Tar Lazio

Il **Consiglio** di Stato chiede al Tribunale di valutare se fare intervenire la Corte costituzionale

ROMA A decidere le sorti della riforma che ha cancellato Equitalia per creare l'agenzia delle **Entrate-Riscossione** sarà il Tar Lazio, e dovrà farlo in fretta; in gioco c'è lo snodo fondamentale, quello che ha fatto transitare nel nuovo soggetto i **dipendenti** e i dirigenti di Equitalia, su cui pesa però un'incognita costituzionale, legata al fatto che di regola «agli impieghi nelle pubbliche **amministrazioni** si accede mediante concorso» (articolo 97 della Costituzione).

Si può riassumere così l'attesa ordinanza (la n.3213/2017) con cui il **Consiglio** di Stato si è pronunciato sul ricorso presentato da Dirpubblica, uno dei sindacati dei dirigenti del pubblico impiego. Ordinanza attesa ma non decisiva, perché i giudici amministrativi non hanno concesso la sospensiva chiesta nell'appello cautelare: difficile, del resto, "sospendere" un fatto già accaduto, dal momento che il 1° luglio è passato, Equitalia ha abbassato le saracinesche ed è nata l'agenzia delle **Entrate-Riscossione**. Bisogna considerare «l'evidente rilievo pubblico della controversia, che investe l'esercizio di una funzione essenziale per lo Stato», come spiega l'ordinanza: fermare con una bordata chi raccoglie le tasse degli italiani non si può, insomma, ma bisogna decidere in fretta sulla legittimità di tutta l'operazione. In ogni caso nessun effetto sulle procedure, tanto per fare un esempio attuale, di rottamazione dei ruoli per cui si dovrà versare la prima rata lunedì entro il 31 luglio.

A farlo, in tempi possibilmente rapidi, dovrà essere una sentenza di merito, che però trova nella nuova ordinanza qualche "suggerimento". Il **Consiglio** di Stato, in particolare, cita due sentenze con cui la Corte costituzionale ha ribadito il principio del concorso pubblico. La prima è ben nota agli uffici dell'**amministrazione** finanziaria, perché si tratta della sentenza 37/2015 che ha dichiarato l'illegittimità delle proroghe ripetute in serie per gli incarichi dirigenziali dei funzionari delle **Entrate** aprendo un contenzioso infinito fra tentativi di sanatoria e nuove bocciature amministrative. La seconda (sentenza 248/2016) è meno celebre, perché ha cancellato una leggina con cui nel 2009 la Calabria ha provato a far entrare nei ranghi regionali i **dipendenti** di una disciolta «Associazione di divulgazione agricola». A contare, come sempre nella giurisprudenza costituzionale, non è però il caso ma il principio, e in particolare il fatto che secondo la Consulta «la regola costituzionale della necessità del pubblico concorso per l'accesso alle pubbliche **amministrazioni** va rispettata anche da parte di disposizioni che



regolano il passaggio da soggetti privati ad **enti pubblici**».

Qui sta il punto, che oltre al passaggio dei circa 80 dirigenti di Equitalia investe anche il "trasferimento" all' Agenzia dei 7.600 **dipendenti** della vecchia **società** di riscossione. La natura privatistica di Equitalia, Spa 51% delle **Entrate** e al 49% dell' Inps, è indubbia, gli avvocati discutono sull' obbligo di concorso per la nuova destinazione.

L' agenzia delle **Entrate-Riscossione**, infatti, è un **ente** pubblico economico, e come tale potrebbe uscire dalle maglie dell' obbligo di concorso: ma la questione è quantomeno discussa. Lo stesso **Consiglio** di Stato, nella sentenza 820/2014, ha stabilito l' obbligo di procedure selettive nelle aziende speciali, che sono appunto **enti pubblici** economici.

Il dossier torna comunque in mano al Tar, ma un dato è certo. Se il Tar accoglierà il "suggerimento" rilanciando la palla alla Consulta, per la risposta definitiva i tempi non saranno brevi. Nell' attesa, si infiamma la polemica sindacale, con le segreterie nazionali della Fabi (bancari) e delle sigle di **settore** di Cgil, Cisl e Uil che annunciano l' intenzione di mettere in campo «ogni iniziativa per contrastare la posizione di Dirpubblica».

gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

FOCUS. LA STORIA

Per l'agenzia Entrate la mina-dirigenti sulla normale attività

La lotta all'evasione fiscale? Una passeggiata di salute se confrontata al supplizio per mettere insieme la squadra di guardie da contrapporre ai (presunti) ladri.

Le nuove, ma certo non inaspettate traversie della riforma della riscossione, non possono non far ricordare molto la stagione più difficile della già oberata vita dell'agenzia delle Entrate.

Nel febbraio di due anni fa la Corte costituzionale con la sentenza 37/2015 (benedetta o famigerata, secondo i punti di vista) chiudeva l'incredibile vertenza sugli 800 dirigenti delle Entrate, appunto, del Demanio e del Territorio, messi provvisoriamente in ruolo nelle more dell'organizzazione del concorso che li avrebbe riguardati. Il motivo, disarmante nella sua semplicità, era l'aggiramento della norma costituzionale (l'articolo 97) che prescrive tassativamente l'assunzione via concorso, appunto, per il lavoro pubblico. «Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni - recita la Carta - si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge». Ed effettivamente una legge, per aggirare e contemporaneamente assecondare il dettato dei padri costituenti, era stata fatta.

Con il decreto legge 16/2012 («Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento»), convertito, nella legge 44/2012, si stabiliva infatti che nelle more dell'espletamento del concorso, l'agenzia delle Dogane, quella delle Entrate e pure quella del Territorio avrebbero potuto «attribuire incarichi dirigenziali a propri funzionari con la stipula di contratti di lavoro a tempo determinato, la cui durata è fissata in relazione al tempo necessario per la copertura del posto vacante tramite concorso».

Apriti cielo. Il diluvio di ricorsi aveva imboccato ben presto la via del Tar Lazio, poi inevitabilmente quella del Consiglio di Stato che a sua volta l'aveva consegnato all'inappellabile giudizio della Consulta. Con l'esito, inevitabile, di azzoppare in quel 25 febbraio di due anni fa l'agenzia delle Entrate proprio nel momento in cui un'altra legge - quella sulla voluntary disclosure 1.0 - le stava scaricando sulle spalle qualcosa come 600mila pratiche di accertamento fiscale aggiuntivo (quella degli "emergenti spontanei", appunto).

Tutto finito? Macché. Nel settembre dello scorso anno sempre il Tar Lazio blocca ancora il



(nuovo)concorso per 403 dirigenti delle **Entrate** perchè è troppo elevata la riserva di posti destinata al personale interno, e tre giorni più tardi ci pensa il **Consiglio** di Stato a stoppare l' unico concorso avviato, la selezione per 175 dirigenti delle **Entrate** arrivata, quasi incredibilmente, alla prova orale. «Le ragioni dei ricorrenti sono apprezzabili favorevolmente sotto il profilo del danno grave ed irreparabile, tutelabile adeguatamente con la sollecita definizione del giudizio nel merito». Ma la sorpresa sta nel merito delle ragioni accolte, considerato che, questa volta al contrario delle altre, non era stato dato «un peso specifico all' esperienza dei funzionari incaricati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessandro Galimberti

Adempimenti/1. La risoluzione 104 ricostruisce il quadro delle sanzioni in caso di mancata o scorretta trasmissione

Comunicazioni Iva ravvedibili

Penalità ridotta fino a un nono in base al momento del versamento

Le comunicazioni dei dati delle fatture e delle liquidazioni periodiche che da quest'anno devono essere trasmesse all'agenzia delle Entrate in via telematica, possono essere regolarizzate mediante il ravvedimento operoso (articolo 13 Dlgs 472/1997). Lo precisa la Agenzia delle Entrate con la risoluzione 104/E di ieri.

Si ricorda che l'omessa o errata trasmissione dei dati delle fatture è punita con la sanzione amministrativa di 2 euro per ogni fattura con il limite di mille euro per ciascun trimestre. La norma (articolo 11, comma 2 bis e 2 ter del Dlgs 471/1997) stabilisce la riduzione a metà della sanzione, quindi un euro per ciascun documento, con un massimo di 500 euro a trimestre, se la trasmissione corretta è effettuata entro i 15 giorni successivi alla scadenza originaria.

La Agenzia quindi conferma l'applicazione del ravvedimento operoso applicando alle sanzioni previste dalla legge, le riduzioni di cui all'articolo 13 lettere A bis) e seguenti del Dlgs 472/1997. Si tratta delle riduzioni da un nono a un quinto a seconda del momento in cui viene eseguito il versamento della sanzione.

La risoluzione afferma che può essere ravveduta anche una comunicazione omessa purché venga trasmessa e in questo caso la regola si discosta dalle dichiarazioni dei redditi o Iva, in quanto in presenza di dichiarazioni omesse, oltre il termine di 90 giorni, non è possibile il ravvedimento operoso.

Il ravvedimento comporta l'obbligo di trasmettere nuovamente la comunicazione versando la relativa sanzione. Ovviamente il ravvedimento non è possibile se nel frattempo sono stati notificati atti di accertamento.

La risoluzione riproduce delle tabelle esemplificative indicando gli importi delle sanzioni ridotte, scomponendo il caso in cui la correzione sia avvenuta entro 15 giorni dalla scadenza originaria (la sanzione è di un euro a fattura), ovvero qualora sia avvenuta dopo tale termine (sanzione di due euro per fattura riportata in modo errato o omessa).

La prima tabella relativa all'adempimento regolarizzato entro il termine di 15 giorni contiene una particolarità e cioè se la regolarizzazione della comunicazione viene eseguita entro il termine di 15 giorni, si applica la sanzione minima di un euro per documento, ma il versamento della sanzione può



essere eseguito anche negli anni successivi; in sostanza viene meno la contestualità. Ad esempio, in presenza di 180 fatture errate e regolarizzate entro 15 giorni dalla scadenza, la sanzione è pari a 25,71 euro ($180 \times 1 \text{ euro} \times 1/7$) se il versamento della sanzione viene eseguito entro il termine della dichiarazione Iva del secondo anno successivo.

Si ricorda che il primo termine per la trasmissione dei dati delle fatture scadrà il 16 settembre 2017 (salvo slittamenti) relativamente al primo semestre di quest'anno. Invece la trasmissione delle liquidazioni periodiche ha già avuto la prima scadenza lo scorso 12 giugno relativamente al primo trimestre 2017. In questo caso la sanzione amministrativa è fissata da 500 a 2mila euro ridotta alla metà se la trasmissione è effettuata entro quindi giorni successivi alla scadenza.

L'Agenzia introduce il principio secondo cui se il ravvedimento avviene successivamente alla presentazione della dichiarazione annuale Iva, non occorre procedere alla trasmissione delle liquidazioni periodiche omesse o errate, adempimento che invece deve essere eseguito se il ravvedimento viene effettuato prima della presentazione della dichiarazione annuale Iva.

Quindi, l'omessa comunicazione della liquidazione Iva del primo trimestre 2017 se regolarizzata entro un anno dal 30 aprile 2018 sconta la sanzione di 71,43 euro ($500 \times 1/7$). In questo caso non deve essere trasmessa la liquidazione a suo tempo non presentata in quanto regolarizzata con la dichiarazione annuale.

La risoluzione dell'Agenzia ricorda che ove la dichiarazione annuale Iva sia a sua volta errata è dovuta la sanzione propria, quale ad esempio quella per dichiarazione infedele (dal 90 al 180%, articolo 5 del Dlgs 471/1997), ovviamente ravvedibile, in aggiunta a quella relativa alla omessa o errata comunicazione della liquidazione periodica. Invece, se la liquidazione trimestrale omessa entro lo scorso 12 giugno viene regolarizzata entro il mese di settembre occorre inviare la liquidazione omessa o errata e versare la sanzione di 62,50 ($500 \times 1/8$).

Anche per la trasmissione delle liquidazioni periodiche, le tabelle esemplificative riportate nella risoluzione, prevedono la possibilità di regolarizzare l'adempimento omesso entro 15 giorni versando anche successivamente la sanzione che in questo caso è pari a 250 euro e cioè la metà di quella ordinaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gian Paolo Tosoni

Adempimenti/2. Esonero dall' invio delle fatture emesse e ricevute per i produttori in regime speciale

Agricoltori di montagna, niente spesometro

Sono esonerati dalla comunicazione delle fatture emesse e ricevute i produttori agricoli rientranti nel regime speciale Iva, che svolgono l' attività in terreni ubicati prevalentemente in zone montane.

Con la risoluzione 105/E, l' Agenzia, infatti, affronta il tema degli esoneri dalla comunicazione delle fatture, concentrando l' attenzione sui produttori agricoli.

L' articolo 21, del decreto-legge 78 del 2010, che dispone in merito alla comunicazione delle fatture, esonera dalla comunicazione i produttori agricoli che rientrano nel regime speciale di cui all' articolo 34, comma 6 del Dpr 633 del 1972, purché, però, siano «situati nelle zone montane di cui all' articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601».

E' proprio sull' espressione «siano situati» che nasce il quesito all' Amministrazione finanziaria. Nel caso in cui, infatti, alcuni terreni, come nella fattispecie specifica, rientrino nelle zone montane mentre altri ne siano esclusi, è possibile usufruire comunque dell' esonero in questione?

L' agenzia delle Entrate dopo aver ricordato che cosa si intende per zone montane, arriva alla conclusione che, per di rientrare nell' esonero, lo svolgimento dell' attività agricola nei terreni montani non deve essere esclusiva, ma è sufficiente che l' attività sia svolta in terreni ubicati in zone montane in misura maggiore al 50 per cento.

Si ricorda che il produttore agricolo che rispetta quanto prescritto dal sesto comma dell' articolo 34 della legge Iva, ossia che realizza un volume d' affari annuo non superiore a 7mila euro, costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli e ittici compresi nella prima parte della tabella A) allegata al DprPR 633, è esonerato anche dal versamento dell' imposta e da tutti gli obblighi documentali e contabili, compresa la dichiarazione annuale, ma è tenuto, invece, a numerare e conservare le fatture e le bollette doganali.

Nel caso in cui il produttore agricolo opti per la determinazione dell' imposta attraverso il regime ordinario, la comunicazione delle fatture emesse e ricevute è, invece, dovuta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Michele Brusaterra

MINI-REDISTRIBUZIONE

Patto orizzontale, al via i nuovi bonus per gli enti locali

Il «Patto nazionale orizzontale», cioè il meccanismo che distribuisce fra gli **enti locali** gli spazi finanziari per gli investimenti, è riuscito a soddisfare tutte le richieste di quest'anno. Ma per la semplice ragione che lo strumento è stato poco considerato dalle **amministrazioni locali**, e di conseguenza le richieste sono state poche. Lo si deduce dal riparto delle risorse distribuite, pubblicato ieri dalla Ragioneria generale dello Stato. In **pratica**, per quest'anno lo scambio orizzontale fra **enti** in surplus ed **enti** in difficoltà ha mosso 82 milioni di euro, 68 dei quali nei **Comuni** e il resto fra Città metropolitane e **Province**. Paradossalmente gli **enti** di area vasta, nonostante le difficoltà finanziarie, hanno messo sul **piatto** 4 milioni in più delle richieste, che sono quindi stati girati ai **Comuni**.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Proroghe. Dpcm sulle dichiarazioni pubblicato in Gazzetta Ufficiale

Redditi e 770 al 31 ottobre Voluntary al 30 settembre

La voluntary slitta al 30 settembre, il decreto ancora non c'è ma è arrivata ieri in serata la conferma del Mef. Diventa ufficiale, invece, la proroga per la presentazione delle dichiarazioni dei redditi, dell' **Irap** e del modello 770.

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, è stato pubblicato il Dpcm del 26 luglio 2017, che ufficializza la proroga per la presentazione telematica delle dichiarazioni al 31 ottobre 2017.

La proroga è stata decisa, si legge nel decreto, «considerate le esigenze generali rappresentate dalle categorie professionali in relazione ai numerosi adempimenti fiscali da porre in essere per conto dei contribuenti e dei sostituti d' **imposta**».

Si allunga, perciò, dal 31 luglio al 31 ottobre il termine per la presentazione del modello 770, cioè la «dichiarazione dei sostituti d' **imposta** e degli intermediari relativa all' anno 2016». Si allunga invece di un mese, dal 30 settembre al 31 ottobre, il termine per la presentazione delle dichiarazioni annuali dei Redditi e dell' **Irap** 2017, per l' anno 2016; dichiarazioni che interessano persone fisiche, **società** di persone, studi associati e **società** di capitali con esercizio che coincide con l' anno solare e che possono essere effettuate solo online via **Entratel** o via Internet.

È più breve lo spostamento per i contribuenti soggetti al **bilancio**, con il riallineamento delle regole fiscali ai fini **Irap** e Ires con i nuovi principi contabili. Per questi contribuenti, il decreto mille proroghe (decreto legge 244/2016, convertito dalla legge 19/2017) aveva previsto una proroga di 15 giorni per la presentazione delle dichiarazioni Ires e **Irap**: il termine del 30 settembre 2017, che slitta al 2 ottobre 2017, si "allungava" fino al 16 ottobre 2017, ora ulteriormente prorogato al 31 ottobre 2017.

Il 770 riguarda i sostituti d' **imposta**, comprese le **amministrazioni** dello Stato, che devono dichiarare i dati relativi a certificazioni rilasciate ai contribuenti cui sono stati corrisposti nel 2016 redditi di lavoro **dipendente** e assimilati, indennità di fine rapporto, prestazioni in forma di capitale erogate da fondi pensione, redditi di lavoro autonomo, provvigioni e redditi diversi nonché i dati contributivi, previdenziali e assicurativi e quelli relativi all' assistenza fiscale prestata nel 2016 per il 2015. Il 770 riguarda anche i sostituti d' **imposta** e gli intermediari che devono dichiarare le ritenute operate su dividendi, proventi da partecipazione, redditi di capitale erogati nel 2016 od operazioni di natura finanziaria effettuate nello stesso periodo.

L' allungamento dei termini ha effetto anche sugli eventuali ravvedimenti, integrazioni o correzioni delle



dichiarazioni. Ad esempio, si sposta dal 30 settembre al 31 ottobre anche il termine per i contribuenti che devono rettificare o integrare una dichiarazione già presentata, con la cosiddetta «correttiva nei termini». Può essere il caso di un contribuente, tenuto ai Redditi 2017 o Irap 2017, che nel mese di luglio ha già presentato in via telematica un modello Redditi 2017 o Irap 2017, per l'anno 2016, e che, prima della scadenza del termine di presentazione della dichiarazione, cioè entro il 31 ottobre, si accorge di avere commesso qualche errore. In questo caso, entro il 31 ottobre, può presentare in via telematica un nuovo modello Redditi 2017 o Irap 2017 completo in tutte le sue parti, che sostituisce integralmente il primo modello presentato. Si attende ora la pubblicazione del decreto che proroga i versamenti delle imposte sui redditi e dell' Irap, a saldo 2016 e in acconto 2017, per i titolari di redditi d'impresa o di lavoro autonomo, e che sostituirà il Dpcm del 20 luglio pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 169 del 21 luglio e del decreto che allungherà i termini al 30 settembre per la voluntary disclosure 2.0 (data confermata ieri anche dal Mef che ha sottolineato come il provvedimento è stato firmato da I presidente del Consiglio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Federica MicardiTonino Morina

Inps. Tempo fino a ottobre per adeguarsi all' aumento dello 0,51% in vigore dal 1° luglio

Collaboratori, cresce l' aliquota della gestione separata

I committenti hanno tempo fino a ottobre per adeguarsi all' aumento dello 0,51% dell' aliquota contributiva di co.co.co, assegnisti e dottorandi titolari di borse di studio, amministratori e **sindaci**, in vigore dal 1° luglio scorso.

Lo ha chiarito l' Inps nella circolare 122/2017, in cui ha fornito alle aziende le istruzioni operative legate all' aumento dell' aliquota della gestione separata derivante dalla stabilizzazione della prestazione di disoccupazione, la Dis-coll.

Tale prestazione, introdotta sperimentalmente nel 2015 e prorogata fino al 30 giugno 2017, con la legge 81/2017 è stata resa strutturale dal 1° luglio e ne è stato esteso l' ambito applicativo anche agli assegnisti e dottorandi titolari di borsa di studio. Pertanto dal 1° luglio la Dis-coll è fruibile dai co.co.co (anche quelli a progetto "residui"), dagli assegnisti e dai dottorandi di ricerca titolari di borse di studio, non pensionati, iscritti in via esclusiva alla gestione separata e non titolari di partita Iva.

Inoltre è stato previsto il finanziamento della Dis-coll attraverso l' aumento dello 0,51% dell' aliquota contributiva del 32,72%, che pertanto dall' inizio di questo mese è diventata pari al 33,23%, ripartita sempre tra committente e lavoratore nella misura di 2/3 ed 1/3.

Sempre la legge 81/2017 ha espressamente previsto che l' aumento si applica anche agli amministratori e **sindaci** indicati all' articolo 15, comma 1, del Dlgs 22/2015, cioè a quei soggetti che lo stesso comma 1 ha esplicitamente escluso dal diritto alla Dis-coll. Questa anomalia, cioè la **previsione** di un' aliquota maggiorata anche per i soggetti esclusi dalla prestazione, ha reso ancora più necessario l' intervento chiarificatore dell' Inps, arrivato con la circolare 122.

Nel provvedimento l' Istituto ha espressamente elencato i soggetti interessati dall' aumento dello 0,51% (uffici di amministratore, sindaco o revisore di **società**, associazioni e altri **enti** con o senza personalità giuridica; co.co.co; dottorati di ricerca e assegnisti) nonché quelli esclusi e cioè: componenti di collegi e commissioni; venditori porta a porta; lavoratori autonomi occasionali con reddito oltre 5milaeuro associati in partecipazione (ancora in essere); medici in formazione specialistica.

In conformità alla **delibera** Inps del 26 marzo 1993, ci sono tre mesi per adeguare alla nuova aliquota i compensi erogati nei mesi di luglio, agosto e settembre, con la conseguenza che i versamenti



contributivi potranno essere effettuati entro il 16 ottobre (causale CXX) senza applicazioni di sanzioni, mentre i relativi flussi uniemens potranno essere trasmessi entro il 31 ottobre (con aliquota 33,23%).

Per i committenti che avessero già proceduto al calcolo del contributo e al relativo versamento senza l'aumento dello 0,51%, sarà necessario procedere alla regolarizzazione e allineare gli importi pagati con quelli che saranno dichiarati nel flusso uniemens.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Barbara Massara

Riforma di Equitalia, parola al Tar Lazio

Il Tar Lazio dovrà decidere al più presto sulla legittimità del passaggio del personale della soppressa Equitalia nel nuovo ente Agenzia delle entrate-Riscossione.

Nel frattempo la macchina non può fermarsi, perché esercita una funzione «essenziale per lo stato».

Questo il verdetto del Consiglio di stato nell'ordinanza n. 3213/2017, depositata ieri.

I giudici della 4ª sezione di palazzo Spada hanno accolto l'appello promosso dalla sigla Dirpubblica, esclusivamente nel senso di disporre che «il Tar fissi l'udienza pubblica di discussione con priorità».

La vicenda nasce con il dl n. 193/2016, che nel mandare in soffitta Equitalia in favore del nuovo ente pubblico economico Agenzia entrate-Riscossione ha previsto il transito automatico di tutto il personale dipendente, senza concorsi né selezioni. Dirpubblica ha impugnato la norma davanti al Tar Lazio, sollevando questioni anche di legittimità costituzionale.

I giudici di prime cure hanno però respinto la richiesta cautelare (si veda ItaliaOggi del 23 giugno 2017). Così anche il presidente di sezione del Consiglio di stato che, con il decreto n.

2677 del 26 giugno 2017, ha ritenuto prevalente «l'esigenza pubblica di continuità del servizio nazionale di riscossione», pur affermando che le motivazioni addotte dal sindacato «sembrano ammissibili e prima facie supportate da fumus, alla luce della consolidata giurisprudenza amministrativa e soprattutto costituzionale».

La procedura di riorganizzazione ha perciò fatto il suo corso e il 1° luglio 2017 è avvenuta la «staffetta» al timone del servizio di riscossione. Ora, tuttavia, il Consiglio di stato torna a occuparsi della vicenda in via cautelare, ribadendo che «l'evidente rilievo pubblico della controversia» debba trovare «una soluzione definitiva e non solo interinale».

Da qui la decisione di accogliere parzialmente l'appello cautelare, imponendo la rinviata decisione di merito del Tar Lazio.

In quella sede, peraltro, saranno esaminati anche i motivi aggiunti depositati da Dirpubblica, che vertono sull'assoggettamento del personale della neonata Agenzia di riscossione alla disciplina di diritto privato alla quale sono sottoposte le imprese.

Si ricorda che, per effetto dell'articolo 1 del dl n. 193/2016, dal 1° luglio 2017 il personale di Equitalia è stato trasferito in Agenzia delle entrate-Riscossione, ente pubblico economico sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Mef.

32 Sabato 29 Luglio 2017

IMPOSTE E TASSE

ItaliaOggi

Risoluzione dell'Agenzia delle entrate. Comune regolare le compensazioni entro il limite

Visto oltre soglia obbligatoria Necessario se il credito trimestrale supera i 5 mila euro

DI FRANCO RICCA
L'obbligo del visto di conformità sul modello TR per la compensazione del credito tributario inframennale si collega all'importo del credito indicato nell'istanza: lo stato è pertanto necessario nel caso in cui l'importo indicato sia superiore a 5 mila euro. L'eventuale mancanza del visto, tuttavia, non pregiudica la legittimità delle compensazioni contenute entro il limite annuo di 5 mila euro, riferibile a tutti i crediti inframenzurali del periodo d'imposta, compresi il primo trimestre del 2017. È comunque possibile presentare un modello TR integrativo, con l'apporto di un credito di imposta superiore a 5 mila euro, anche quando alla richiesta non è allegato alcun effettivo utilizzo della compensazione. Infatti, diversamente dalla dichiarazione annuale, che deve essere comunque presentata, indipendentemente dal fatto che il credito sia utilizzato in compensazione o in detrazione, questa, l'istanza inframennale è presentata spontaneamente dal contribuente che, assicurando i presupposti di legge, intende chiedere il rimborso della compensazione o l'istanza di compensazione, se il credito supera 5 mila euro, va corredata del visto di conformità. Resta fermo che, qualora l'istanza non rechi il visto, l'Ufficio in compensazione entro la soglia di 5 mila euro è legittimo. Quindi, per il contribuente decidente di compensare un importo superiore, potrà farne previa presentazione di un modello TR integrativo con il visto di conformità, barando la casella «credito istanza pre-rendite».

Il secondo luogo, l'agenzia conferma che, come in precedenza, il limite di 5 mila euro annui per l'apporto del visto di conformità va calcolato tenendo conto dei crediti trimestrali chiesti in compensazione nei trimestri precedenti; pertanto, se il contribuente ha chiesto in compensazione 3 mila euro nel primo trimestre, potrà chiedere in compensazione nei trimestri successivi

senza il visto di conformità, ulteriori 2 mila euro. Quella parte di credito richiesto sia superiore a 2 mila euro, l'istanza dovrà recare il visto, indipendentemente dall'utilizzo. Un'ultima, importante precisazione riguarda la rilevanza, ai fini della determinazione del limite annuo di 5 mila euro, anche del credito indicato nell'istanza relativa al primo trimestre 2017, periodo per il quale le nuove disposizioni non erano ancora applicabili.

Apposizione del visto.
Un altro quesito era diretto a sapere se il visto di conformità possa essere apposto anche dai dipendenti delle società di servizi in possesso dei requisiti previsti dall'art. 35, comma 1, lettera a), del dlgs n. 24/197 (ex iscrizione negli elenchi dei datori commerciali, anche nel caso in cui non siano titolari di partita Iva in quanto non esercitano in proprio l'attività liberoprofessionale).

Dal quadro normativo, emerge l'agenzia, si deduce che, per quanto concerne l'apposizione del visto di

conformità, l'art. 3, comma 3, del dlgs n. 24/197 si limita ad esigere l'iscrizione negli elenchi, senza richiedere il continuativo esercizio della professione in forma di lavoro autonomo. Pertanto, l'art. 3, comma 2, del dlgs n. 24/197, consente l'apposizione del visto da parte dei responsabili del Cui, e non solo quelli dei datori commerciali, anche annuali con rapporto di lavoro subordinato. Infine, l'agenzia chiarisce che per quanto riguarda la trasmissione della dichiarazione istata, non vi sono precisazioni sulla trasmissione della dichiarazione obbligatoria, preclusa e ritardata dal tramite dell'abilitazione della medesima società, se inquadrate fra quelle di cui all'art. 3, del dlgs n. 18 febbraio 1995. Resta ferma la necessità per il professionista dipendente di effettuare la comunicazione alla direzione responsabile competente, mentre l'onere relativo alla copertura assicurativa può essere sostenuto anche dalla società di servizi.

Riforma di Equitalia, parola al Tar Lazio

Il Tar Lazio dovrà decidere al più presto sulla legittimità del passaggio del personale della soppressa Equitalia nel nuovo ente Agenzia delle entrate-Riscossione. Nel frattempo la macchina non può fermarsi, perché esercita una funzione «essenziale per lo stato». Questo il verdetto del Consiglio di stato nell'ordinanza n. 3213/2017, depositata ieri.

I giudici della 4ª sezione di palazzo Spada hanno accolto l'appello promosso dalla sigla Dirpubblica, esclusivamente nel senso di disporre che «il Tar fissi l'udienza pubblica di discussione con priorità».

La vicenda nasce con il dl n. 193/2016, che nel mandare in soffitta Equitalia in favore del nuovo ente pubblico economico Agenzia entrate-Riscossione ha previsto il transito automatico di tutto il personale dipendente, senza concorsi né selezioni. Dirpubblica ha impugnato la norma davanti al Tar Lazio, sollevando questioni anche di legittimità costituzionale.

I giudici di prime cure hanno però respinto la richiesta cautelare (si veda ItaliaOggi del 23 giugno 2017). Così anche il presidente di sezione del Consiglio di stato che, con il decreto n. 2677 del 26 giugno 2017, ha ritenuto prevalente «l'esigenza pubblica di continuità del servizio nazionale di riscossione», pur affermando che le motivazioni addotte dal sindacato «sembrano ammissibili e prima facie supportate da fumus, alla luce della consolidata giurisprudenza amministrativa e soprattutto costituzionale».

La procedura di riorganizzazione ha perciò fatto il suo corso e il 1° luglio 2017 è avvenuta la «staffetta» al timone del servizio di riscossione. Ora, tuttavia, il Consiglio di stato torna a occuparsi della vicenda in via cautelare, ribadendo che «l'evidente rilievo pubblico della controversia» debba trovare «una soluzione definitiva e non solo interinale».

Da qui la decisione di accogliere parzialmente l'appello cautelare, imponendo la rinviata decisione di merito del Tar Lazio.

In quella sede, peraltro, saranno esaminati anche i motivi aggiunti depositati da Dirpubblica, che vertono sull'assoggettamento del personale della neonata Agenzia di riscossione alla disciplina di diritto privato alla quale sono sottoposte le imprese.

Si ricorda che, per effetto dell'articolo 1 del dl n. 193/2016, dal 1° luglio 2017 il personale di Equitalia è stato trasferito in Agenzia delle entrate-Riscossione, ente pubblico economico sottoposto all'indirizzo e alla vigilanza del Mef.

Il passaggio è avvenuto senza soluzione di continuità e con la garanzia della posizione giuridica ed economica riconosciuta la precedenza ai lavoratori.

A livello di equitalia, per espressa disposizione di legge il nuovo ente è sottoposto alle disposizioni in materia di procedure giuridiche private e i suoi bilanci sono disciplinati dalla disciplina di legge vigente per le società (come riformata dal dlgs n. 18/2015).

Circostanze, queste ultime, che sono state tutte oggetto di diversi motivi di ricorso nei contenuti avvisati da Dirpubblica presso il giudice amministrativo e che, per il Tar Lazio, ora decidono sul merito nelle prossime settimane.

Valerio Strappè
e Cristina Bertelli

Professionista straniero con stabile organizzazione

Risponde di evasione fiscale il professionista straniero che, pur risiedendo all'estero, svolge prevalentemente nel Belpaese la sua attività, al di là del fatto che il commercialista di cui è affiliato abbia concluso l'obbligo di presentare la dichiarazione dei redditi. È quanto affermato dalla Corte di cassazione che, con la sentenza n. 37840 del 28 luglio 2017, ha reso definitiva la condanna a carico di un medico bulgaro. Insomma, basta per il disseguare l'omissione involontaria del commercialista che aveva espressamente escluso la necessità di presentare tali dichiarazioni. Infatti, ha spiegato la terza sezione penale, la residenza fiscale italiana, inoltre, non è stata disposta dal fruito di merito in base ai dati e ai elementi presentati ma in base a dati di fatto certi che corrispondevano pienamente, nella loro convergenza, ai requisiti previsti dagli artt. 2, 4 e 9/1786 e 43, cod. civ. infatti, si legge ancora nel passaggio successivo, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2 del dlgs 22 dicembre 1986, n. 917, e dell'art. 43 cod. civ. deve constare che il professionista straniero italiano che, pur risiedendo all'estero, stabilisce in Italia, per la maggior parte del periodo di imposta, il suo domicilio, inteso come la sede principale degli affari e interessi commerciali e civili dell'attività svolta, «hanno più che la Corte d'appello aveva ritenuto che il contribuente rimaneva in Italia per la maggior parte del periodo di imposta, che gli esecutori di conto dei propri interessi economici e familiari, che le attività svolte in questo paese costituivano l'unico fonte di reddito, che all'estero si recava solo per far visita ai figli e ai genitori (oltre che per lo svolgimento di esami)». Il mantenimento forzato dal commercialista - chiama la Corte - era un espediente finalizzato al risparmio personale, periodo di imposta, il suo domicilio, inteso come la sede principale degli affari e interessi commerciali e civili dell'attività svolta, «hanno più che la Corte d'appello aveva ritenuto che il contribuente rimaneva in Italia per la maggior parte del periodo di imposta, che gli esecutori di conto dei propri interessi economici e familiari, che le attività svolte in questo paese costituivano l'unico fonte di reddito, che all'estero si recava solo per far visita ai figli e ai genitori (oltre che per lo svolgimento di esami)».

Deborah Alberici

Il passaggio è avvenuto senza soluzione di continuità e con la garanzia della posizione giuridica ed economica riconosciuta in precedenza ai lavoratori.

A livello civilistico, per espressa **previsione** di legge il nuovo **ente** è sottoposto alle disposizioni in materia di persone giuridiche private e i suoi **bilanci** saranno assoggettati alla disciplina Ue già vigente per le **società** (come riformata dal dlgs n. 139/2015).

Circostanze, queste ultime, che sono state tutte oggetto di diversi motivi di ricorso nel contenzioso avviato da Dirpubblica presso il giudice amministrativo e che il Tar Lazio dovrà ora decidere nel merito nelle prossime settimane.

VALERIO STROPPIA E CRISTINA BARTELLI

Proroghe 770 & co. Dpcm in Gazzetta

Rinvio della voluntary disclosure 2 al 30 settembre 2017. È questo, secondo quanto risulta a ItaliaOggi la data scritta sul comunicato del ministero dell' economia che riconosce la proroga per la procedura di collaborazione volontaria.

Il termine scadrà lunedì. Per sostituti d' imposta e dichiarazioni dei redditi, invece, arriva la proroga al 31 ottobre 2017.

Dopo l' annuncio dei giorni scorsi è arrivato il Decreto che dispone lo slittamento dei termini per la trasmissione telematica dei modelli 770/2017, Redditi 2017 e Irap/2017, relativi al periodo d' imposta 2016. Si tratta nello specifico del Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 26 luglio 2017 pubblicato nel n.175 della Gazzetta Ufficiale di ieri.

Lo slittamento è dunque unico per tutti al 31 ottobre prossimo e per quanto riguarda le imposte sui redditi unifica i termini sia per le persone fisiche che per le società di persone e di capitali.

Per queste ultime, come è noto, era stato previsto già un mini slittamento dal 30 settembre al 15 ottobre per effetto delle disposizioni contenute nell' articolo 13-bis del decreto legge n.244 del 2016.

Interessati dalla proroga oltre ai modelli 770/2017 e Redditi 2017 anche la dichiarazione da presentare ai fini dell' imposta regionale sulle attività produttive.

La proroga dei termini di presentazione telematica dei modelli di dichiarazione - si legge nella premessa del Dpcm - è concessa tenuto conto delle esigenze generali rappresentate dalle rappresentanze delle categorie professionali in relazione ai numerosi adempimenti fiscali da porre in essere per conto dei contribuenti e dei sostituti d' imposta.

Alla fine dunque, seppur sul filo di lana, la famigerata proroga dei termini di invio è arrivata. Ovviamente la più attesa era quella relativa alle dichiarazioni dei sostituti d' imposta la cui scadenza era fissata per lunedì 31 luglio prossimo.

Ovvio che una proroga concessa così in extremis per questo tipo di modello potrebbe rivelarsi poco utile.

Molti professionisti potrebbero avere infatti già predisposto e inviato i modelli vista l' imminenza del termine di scadenza.

Di più ampio respiro invece la proroga generalizzata al 31 ottobre prossimo per tutte le tipologie di modelli di dichiarazione dei redditi e per la dichiarazione Irap.

Per questi modelli infatti al scadenza per l' invio telematico era fissata al 30 settembre 2017 con l'

ItaliaOggi

IMPOSTE E TASSE

Sabato 29 luglio 2017 33

Circolare dell'Agenzia delle entrate sulla definizione dei contenziosi ancora aperti

Liti pendenti con lo scomputo Nel calcolo si dovrà tenere conto anche delle sanzioni

di **DURIO LEBRINI** e **MARCO MARIANO SIMONI**
Dagli importi dovuti per gli imprevisti della liti pendenti si scomputa quanto pagato a titolo di sanzione in pendenza di giudizio, nelle controvverse affetti ad oggetti della partita e le stesse potranno essere avvenute o di quanto utilizzato successivamente all'adempimento del pagamento dell'imposta virtuale, le regole previste per la rettificazione delle parti e sono autonome rispetto al provvedimento di chiusura delle controvverse. Sono questi alcuni dei chiarimenti contenuti nella circolare dell'Agenzia delle entrate n. 22 del 26 luglio 2017.
Scopo delle somme dovute. La circolare chiarisce come l'imposta dovuta per la chiusura della liti e rappresentata dall'intero ammontare contenuto a titolo di imposta maggiorato dagli interessi per

risparziata iscrizione a ruolo copre il periodo di 60 giorni successivo alla data di inizio in questione. L'atto è rappresentativo della controparte in quanto impugnato. Di fatto, dunque, si tratta come il valore sostanziale di una sorta di accensione rispetto al prodotto che sancisce l'irrevocabilità di quanto meglio tempore avvenuto nell'ambito del contenzioso che è ancora pendente. Ciò posto, il documento di prescrizione che vanno scomputati dall'imposta virtuale deve essere la somma pagata dal contribuente in pendenza di giudizio, e dunque anche, ad esempio, le sanzioni pecuniarie di contenzioso per omissione di versamento di somme dovute. Naturalmente deve trattarsi di somme affettive alla partita, in quanto non essendo possibile invece scomputare le somme versate per effetto di qualsiasi provvedimento di definizione non nel caso in cui le sanzioni siano state definite in modo agevolato per effetto di quanto previsto dal decreto

legislativo n. 472 del 1997, rientrano nell'oggetto della presente circolare anche le somme pagate per la restituzione delle cartelle disciplinate dal decreto legge n. 159 del 2016 ferme restando la definizione di ciascuna definizione. Lo scomputo in questione, peraltro, prescinde dal fatto che all'atto della definizione della liti la stessa sia stata integralmente corrisposta. Ciò dipende ovviamente dalla diversa tempistica dei pagamenti ferma restando la previsione normativa in merito alla necessità di definire le controvverse anche la cosiddetta restituzione dei ruoli. Ciò anche in caso di ommissione della circolare sembrerebbe di fatto non essere valida la liti e ricevere delle condizioni previste dalla legge.
La liti nelle perdite. Confermando quanto chiarito in passato, l'Agenzia delle entrate afferma, in tema della definizione delle liti pendenti che fanno ad oggetto anche la rettificazione delle parti in consensuale

specie. Con riferimento alle tecniche processuali, l'Agenzia precisa come la richiesta di sospensione del giudizio va avanzata dal contribuente che non si avvale della definizione agevolata e senza che dalla eventuale domanda di sospensione della definizione consenta effetti vincolanti per la adesione del processo consensuale della definizione. Quanto naturalmente, dovrà avvenire anche in un secondo momento ripartendo ovviamente la somma prevista dalla legge. Una nota distinzionale dunque sospensione del processo e sospensione dei termini per impugnare. La richiesta di sospensione del processo, ad esempio, si configura in un caso di ommissione di versamento delle liti. Sul tema della sospensione dei termini di impugnativa, la circolare rammenta come la legge dispone per una automatica sospensione semestrale ferma restando che sono il contribuente a dover mantenere l'interesse alla definizione agevolata in relazione alla controparte di

Proroghe 770 & co. Dpcm in Gazzetta
Rinvio della voluntary disclosure 2 al 30 settembre 2017. È questo, secondo quanto risulta a ItaliaOggi la data scritta sul comunicato del ministero dell' economia che riconosce la proroga per la procedura di collaborazione volontaria.
Il termine scadrà lunedì. Per sostituti d' imposta e dichiarazioni dei redditi, invece, arriva la proroga al 31 ottobre 2017.
Dopo l'annuncio dei giorni scorsi è arrivato il Decreto che dispone lo slittamento dei termini per la trasmissione telematica dei modelli 770/2017, Redditi 2017 e Irap/2017, relativi al periodo d' imposta 2016. Si tratta nello specifico del Decreto del presidente del Consiglio dei ministri del 26 luglio 2017 pubblicato nel n.175 della Gazzetta Ufficiale di ieri.
Lo slittamento è dunque unico per tutti al 31 ottobre prossimo e per quanto riguarda le imposte sui redditi unifica i termini sia per le persone fisiche che per le società di persone e di capitali.
Per queste ultime, come è noto, era stato previsto già un mini slittamento dal 30 settembre al 15 ottobre per effetto delle disposizioni contenute nell'articolo 13-bis del decreto legge n.244 del 2016.
Interessati dalla proroga oltre ai modelli 770/2017 e Redditi 2017 anche la dichiarazione da presentare ai fini dell' imposta regionale sulle attività produttive.
La proroga dei termini di presentazione telematica dei modelli di dichiarazione - si legge nella premessa del Dpcm - è concessa tenuto conto delle esigenze generali rappresentate dalle rappresentanze delle categorie professionali in relazione ai numerosi adempimenti fiscali da porre in essere per conto dei contribuenti e dei sostituti d' imposta.

Agricoli in montagna senza spesometro
Produttori agricoli che non in zona montana senza spesometro. Il detto contribuente, infatti, non è obbligato esclusivamente a inviare, per l'ultima volta, la comunicazione richiesta alle operazioni del 2016. L'agente della fatture con il risultato IOR di ieri ha risposto a un interpello avente ad oggetto l'obbligo di trasmissione delle fatture emesse e ricevute, di cui all'art. 21, del 782016, come modificato dal D.L. 180/2016, convertito nella legge 232/2016, per i produttori agricoli che applicano il regime di esenzione. Nell'interpello viene rappresentata la situazione di un proprietario, per successione, di terreni agricoli, naturali in ottime condizioni agronomiche e coltivati, collocati in aree montane, di cui all'art. 3, del 68/1972. D'ordine contributivo dichiara di aver svolto il regime di esenzione, di cui al comma 4, dell'art. 34, del 68/1972, destinato ai produttori agricoli che non realizzano un fatturato superiore a 2 mila euro, costituito per almeno due terzi da cessioni di prodotti agricoli compresi nella tabella A-A del decreto lva, e dichiara di possedere fondi abitati, prevalentemente, in terreni montani. Essendo, quindi, titolare dell'amministrazione finanziaria e a soggetto obbligato a rispettare il nuovo obbligo di trasmissione telematica del dati delle fatture emesse e ricevute, chiede il fatto che il 70% dei terreni sono situati in zona montana. L'agente della entrate prende atto che il contribuente opera su terreni collocati in aree montane e, quindi, precisa che non si deve riferirsi ai soggetti esentati, di cui al comma 4, del citato art. 34 del decreto lva, ma soltanto ai luoghi in cui sono situati i terreni sui quali viene svolta l'attività agricola, prescindendo che si tratti di terreni situati in un'abitazione non inferiore a 700 metri, compresi nell'elenco dei terreni montani redatto dalla commissione comunale centrale o facenti parte di comprensori di località montane. Pertanto, si trova assai anche dell'invio che l'attività esercitata nei terreni montani così dichiarati non deve essere esclusiva, con la conseguenza che dovranno nell'invio disposto dall'art. 21, del 782016, i produttori agricoli che continuano l'attività su terreni abitati in misura maggiore al 50% in zona montana. Concludendo che, in base alle fatture emesse e ricevute, il contribuente deve inviare il dato IOR, sottinteso dal comma 4, del 180/2016 ma il contribuente è tenuto, per l'ultima volta, a inviare la comunicazione delle operazioni rilevanti ai fini lva del periodo d'imposta 2016.

Il sito del Dpcm: www.italiaoggi.it/contenzioso
di **Andrea Bongi**

di **Fabrizio G. Puggiani**

eccezione sopra ricordata delle sole **società** di capitali che avevano beneficiato di un termine maggiore fino al 15 ottobre 2017.

La proroga viene concessa indipendentemente dalle caratteristiche del modello di dichiarazione e della presenza o meno degli studi di **settore** al suo interno e viene giustificata, come abbiamo visto, per venire incontro alle esigenze delle categorie professionali che avevano fatto espressamente richiesta nell' ultimo incontro tenutosi presso il Mef lo scorso 26 luglio.

Lo spostamento al 31 ottobre del termine di trasmissione telematica dei dichiarativi consentirà così di gestire con minor affanno il rientro dalle ferie estive e gli adempimenti già in calendario per il prossimo mese di settembre, con riferimento in particolare il nuovo spesometro semestrale la cui scadenza è attualmente fissata al 16 settembre.

© Riproduzione riservata.

ANDREA BONGI

Il Patto orizzontale ha soddisfatto tutti

Distribuiti gli spazi finanziari per il **Patto** di solidarietà nazionale «orizzontale». A effettuare il riparto tra città metropolitane, **province** e **comuni**, sulla base delle richieste pervenute entro il 15 luglio scorso, è stata la Ragioneria generale dello stato che ne ha dato notizia con un **comunicato** diffuso ieri.

Per il 2017 le **regioni** e le **province** autonome non hanno reso disponibili spazi finanziari, né hanno formulato richieste; non si è resa, pertanto, necessaria alcuna distribuzione di spazi finanziari.

Le **province** e le città metropolitane hanno reso disponibili spazi finanziari per circa 18 milioni di euro, tali da consentire l'integrale soddisfacimento delle richieste pervenute, pari a circa 14 milioni di euro.

I **comuni** hanno reso disponibili spazi finanziari per circa 64 milioni di euro, parzialmente sufficienti a coprire le richieste pervenute, pari a circa 68 milioni di euro.

Fermo restando il pieno soddisfacimento delle richieste delle **province** e città metropolitane, sentite l'**Anci** e l'**Upi**, la Ragioneria ha ritenuto opportuno soddisfare le maggiori richieste di spazi finanziari dei **comuni** utilizzando i maggiori spazi ceduti dalle **province** e città metropolitane.

Di conseguenza, tutte le richieste pervenute dagli **enti locali** nell'anno 2017 sono state soddisfatte. Per l'anno 2018, vi sono spazi finanziari resi disponibili solo dai **comuni**, per circa un milione di euro, inferiori rispetto alle richieste pervenute, pari a circa 10 milioni di euro. In applicazione del comma 7, dopo il soddisfacimento delle priorità, di cui alle lettere a), b) e c), del comma 6, gli spazi residuali sono stati attribuiti agli **enti** secondo la graduatoria formulata sulla base della maggiore incidenza del fondo di cassa rispetto all'avanzo di **amministrazione** al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Per le **province** e le città metropolitane, nell'anno 2018, non vi sono spazi resi disponibili, mentre sono pervenute richieste di spazi finanziari per 2,7 milioni di euro; non è stato, pertanto, possibile procedere alla assegnazione di spazi finanziari.

34 Sabato 29 Luglio 2017

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ItaliaOggi

La camera ha convertito il decreto. L'Anci: migliaia di certificati da valutare in pochi giorni

Il di vaccini preoccupa i comuni Nidi e scuole materne rischiano l'impatto a settembre

Le principali novità del decreto

DI FRANCESCO CRIBIANI

Il decreto vaccini rischia di mandare in affanno i comuni. Sono i comuni, infatti, in questo momento, a dover valutare a settembre, all'indizio dell'anno scolastico, la documentazione sanitaria (in forma di certificati) pervenuta dai genitori dai bambini da 0 a 6 anni al fine di valutare se sono in regola o meno con le profilassi obbligatorie in relazione all'età di nascita. È a segnalare alle Asl i casi di inadempimento, fermo restando che l'assenza in regola con le vaccinazioni sarà un requisito necessario per ammettere i bambini agli nidi e alle materne.

Con l'aggiornamento definitivo avvertito in un'opera dalla Camera dei deputati, il decreto vaccini (il 73/2017) legge. Ma con bisognerà fare i conti con l'attuazione pratica del provvedimento che rischia di gravare sul personale dei comuni, da sempre in sofferenza numerica nonostante il recente ampliamento del turnover. E nelle grandi città le scuole saranno chiamate a valutare migliaia di certificati in pochi giorni. Non perché gli enti locali avevano chiesto (invariato nel corso del passaggio al Senato, maggiore collaborazione da parte delle regioni e del ministero nella gestione degli adempimenti amministrativi). E dopo l'approvazione del decreto a palazzo Madama senza le modifiche richieste, avevano lasciato l'altro attraverso il viceministro di Firenze, Cristina Giacchi, presidente della Commissione Istruzione, politiche educative e edilizia scolastica dell'Asci, che aveva avvertito: «I comuni sono fermamente in difficoltà e preoccupati per la conversione del decreto sui vaccini, perché il regime per l'anno 2017-2018, gravato per gli adempimenti amministrativi, unicamente sulla spalla degli enti locali».

Le esigenze di convertire il decreto legge entro il 15 agosto hanno portato il governo a chiedere al Senato Montecitorio, con la richiesta del voto di fiducia che invece era stato votato al Senato per lasciare ampio spazio al dibattito parlamentare. Per la camera ha approvato l'adempimento il decreto con 295 voti favorevoli, 52 contrari e 15 astensioni.

«Abbiamo dato una scuola preventiva per i nostri figli rispetto a malattie molto gravi che ancora sono tra noi», ha spiegato il ministro della salute Beatrice Lorenzin, minimizzando il rischio definitivo della camera: «Sono molto soddisfatta perché abbiamo messo in sicurezza questa e le prossime generazioni contro una serie di malattie infettive molto gravi». Lorenzin ha

poi spiegato che il decreto per questo anno «di transizione e prevede una prima fase in cui si prevede una certificazione entro il 31 ottobre, poi si ha tempo fino al 10 marzo per presentarsi nella documentazione in forma originale e per metterla in regola anche dal punto di vista burocratico».

Non è tutto rose e fiori. «Non ce ne sono abbastanza», ha aggiunto, «non saranno tutti coperti ma soprattutto i tempi del calendario vaccinale. Non ce ne sono abbastanza per coprire tutto il territorio autorizzato ma non ce ne sono abbastanza a rischio».

Beatrice Lorenzin

La salute dei minori. Le novità principali. Vengono dichiarate obbligatorie per legge dieci vaccinazioni: a) anti-poliomielitica; b) anti-difterica; c) anti-tetanicca; d) anti-epatite B; e) anti-pertosse; f) anti-Haemophilus influenzae tipo B; g) anti-morbillo; h) anti-rosolia; i) anti-parotite; j) anti-varicella.

DIECI VACCINI OBBLIGATORI. Vengono dichiarate obbligatorie per legge dieci vaccinazioni: a) anti-poliomielitica; b) anti-difterica; c) anti-tetanicca; d) anti-epatite B; e) anti-pertosse; f) anti-Haemophilus influenzae tipo B; g) anti-morbillo; h) anti-rosolia; i) anti-parotite; j) anti-varicella. Per queste ultime 4 è prevista una valutazione fra tre anni per l'eventuale eliminazione dell'obbligo. Non saranno diretti per l'iscrizione a scuola, ma saranno offerti gratuitamente (con un'offerta «attiva», vale a dire con chiamata dalle Asl), i vaccini contro meningococco B, meningococco C, pneumococco e rotavirus (i primi due in origine erano previsti nel decreto come obbligatori).

VACCINI MONOVALENTI. Sarà possibile procedere alla vaccinazione monocomponente per chi risulta già immunizzato con alcuni di questi vaccini.

SANZIONI PIÙ LEGGERE. In caso di violazione dell'obbligo vaccinale ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e ai tutori è comminata la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro. Le sanzioni vengono erogate dalle Aziende sanitarie. I genitori a cui l'Asl contesta la mancata vaccinazione possono provvedere entro il termine indicato a mettersi in regola. In origine la norma prevedeva anche la segnalazione al tribunale dei minori per l'eventuale perdita della patria potestà, passaggio cancellato in commissione.

ISCRIZIONE A SCUOLA. Non possono essere iscritti agli asili nido e alle scuole dell'infanzia, pubbliche e private, i minori che non abbiano fatto le vaccinazioni obbligatorie. In tal caso, il dirigente scolastico segnala, entro 10 giorni, alla Azienda sanitaria competente il nominativo del bambino affinché si adempia all'obbligo vaccinale. Il genitore può anche autocerificare l'avvenuta vaccinazione e presentare successivamente copia del libretto. Chi è in attesa di vaccinare il bambino può comunque iscriverlo, presentando copia della prenotazione dall'appuntamento presso la azienda sanitaria locale.

PRENOTAZIONI IN FARMACIA. I vaccini potranno essere prenotati anche in farmacia, gratuitamente. I genitori potranno invece recarsi all'Asl per ricevere informazioni sulle modalità e i tempi di vaccinazione dei propri figli.

NASCITA L'ANAGRAFE DEI VACCINI. Nasce l'Anagrafe nazionale vaccini, nella quale sono registrati tutti i soggetti vaccinati e già sottoposti a vaccinazione: le dosi ed i tempi di somministrazione e gli eventuali effetti indesiderati.

NIENTE OBBLIGHI PER GLI OPERATORI. Saltato, per assenza di copertura, l'obbligo di scorte per operatori sanitari e scolastici, questi dovranno comunque presentare nei luoghi in cui prestano servizio una autocertificazione attestante la propria «situazione vaccinale».

Il Patto orizzontale ha soddisfatto tutti

Distribuiti gli spazi finanziari per il Patto di solidarietà nazionale «orizzontale». A effettuare il riparto tra città metropolitane, province e comuni, sulla base delle richieste pervenute entro il 15 luglio scorso, è stata la Ragioneria generale dello stato che ne ha dato notizia con un comunicato diffuso ieri.

Per il 2017 le regioni e le province autonome non hanno reso disponibili spazi finanziari, né hanno formulato richieste; non si è resa, pertanto, necessaria alcuna distribuzione di spazi finanziari.

Le province e le città metropolitane hanno reso disponibili spazi finanziari per circa 18 milioni di euro, tali da consentire l'integrale soddisfacimento delle richieste pervenute, pari a circa 14 milioni di euro.

I comuni hanno reso disponibili spazi finanziari per circa 64 milioni di euro, parzialmente sufficienti a coprire le richieste pervenute, pari a circa 68 milioni di euro.

Fermo restando il pieno soddisfacimento delle richieste delle province e città metropolitane, sentite l'Anci e l'Upi, la Ragioneria ha ritenuto opportuno soddisfare le maggiori richieste di spazi finanziari dei comuni utilizzando i maggiori spazi ceduti dalle province e città metropolitane.

gli spazi dei minori. In caso di violazione dell'obbligo vaccinale, ai genitori esercenti la responsabilità genitoriale e ai tutori è comminata la sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro. Le sanzioni vengono erogate dalle Aziende sanitarie. I genitori a cui l'Asl contesta la mancata vaccinazione possono provvedere entro il termine indicato a mettersi in regola. In origine la norma prevedeva anche la segnalazione al tribunale dei minori per l'eventuale perdita della patria potestà, passaggio cancellato in commissione.

Canalicchio, per assenza di copertura, l'obbligo di scorte per operatori sanitari e scolastici, questi dovranno comunque presentare nei luoghi in cui prestano servizio una autocertificazione attestante la propria «situazione vaccinale».

nel 2016

Energia, in p.a. sale l'efficienza

Risultati positivi sul fronte dell'efficienza energetica per l'Italia. Negli ultimi tre anni gli ecobonus hanno attivato circa un milione di interventi per oltre 9,5 miliardi di euro di investimenti, di cui 3,3 miliardi nel solo 2016. Inoltre, al 2016 risultano effettuate 15 mila diagnosi energetiche di aziende, un record in Europa, e le richieste di incentivi sul «conto termico» per interventi di efficienza della p.a. locale sono cresciute del 300%.

Questo è quanto emerge dal sesto rapporto annuale sull'efficienza energetica redatto dall'Enea. Secondo i dati sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2016 la bolletta energetica complessiva della p.a. per elettricità, riscaldamento e trasporto è stata di oltre 3,3 miliardi di euro, di cui 117 milioni di euro spesi a livello centrale, 1,85 miliardi nelle amministrazioni periferiche, 220 milioni nelle province che gestiscono gran parte dell'edilizia scolastica e 1,13 miliardi di euro nelle strutture sanitarie pubbliche.

Italia Oggi

DIRITTO E IMPRESA

Sabato 29 Luglio 2017 35

leri approvato in via preliminare dal Cdm lo schema del dlgs

Autorizzazione semplice Per gli impianti di combustione sotto i 50 mW

Pagina 6 cura di CINZIA DE STEFANO

Autorizzazione semplificata (autorizzazioni generali) per gli impianti di combustione cosiddetti «medi» per la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di sostanze inquinanti. Si tratta degli impianti con potenza termica nominale compresa tra i 50 mW e 100 mW. La possibilità di aderire alle autorizzazioni generali (in luogo di quelle ordinarie) è per tutte le tipologie di stabilimenti. Eccetto che per quelle in cui si utilizzano sostanze di particolare pericolosità e il gestore che intende effettuare una modifica dello stabilimento o della comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta, una domanda di autorizzazione.

La novità in materia di autorizzazioni semplificate per gli impianti di combustione cosiddetti «medi»

Ammissa l'autorizzazione semplificata (autorizzazioni generali) per gli impianti di combustione cosiddetti «medi» per la limitazione delle emissioni nell'atmosfera di sostanze inquinanti. Si tratta degli impianti con potenza termica nominale compresa tra i 50 mW e 100 mW. La possibilità di aderire alle autorizzazioni generali (in luogo di quelle ordinarie) è per tutte le tipologie di stabilimenti. Eccetto che per quelle in cui si utilizzano sostanze di particolare pericolosità e il gestore che intende effettuare una modifica dello stabilimento o della comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta, una domanda di autorizzazione.

dalla ricezione della domanda dell'autorizzazione e della domanda di autorizzazione integrata ambientale di stabilimenti di installazione in cui sono ubicati modi impianti di combustione. Il gestore che effettua una modifica dello stabilimento o della comunicazione all'autorità competente o, se la modifica è sostanziale, presenta una domanda di autorizzazione. Se la modifica è sostanziale l'autorità competente ag-

giorna l'autorizzazione dello stabilimento con un'istruttoria inviata agli impianti e alle attività interessate dalla modifica o a seguito di eventuale apposita istruzione che dimostri tale esigenza in relazione all'evoluzione della situazione ambientale o delle migliori tecniche disponibili, la rimuove con un'istruttoria senza autorizzare lo stabilimento. Se la modifica non è sostanziale, l'autorità competente provvede, ove necessario, ad

NEL 2016

Energia, in p.a. sale l'efficienza

Risultati positivi sul fronte dell'efficienza energetica per l'Italia. Negli ultimi tre anni gli ecobonus hanno attivato circa un milione di interventi per oltre 9,5 miliardi di euro di investimenti, di cui 3,3 miliardi nel solo 2016. Inoltre, al 2016 risultano effettuate 15 mila diagnosi energetiche di aziende, un record in Europa, e le richieste di incentivi sul «conto termico» per interventi di efficienza della p.a. locale sono cresciute del 300%. Questo è quanto emerge dal sesto rapporto annuale sull'efficienza energetica redatto dall'Enea. Secondo i dati sulle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2016 la bolletta energetica complessiva della p.a. per elettricità, riscaldamento e trasporto è stata di oltre 3,3 miliardi di euro, di cui 117 milioni di euro spesi a livello centrale, 1,85 miliardi nelle amministrazioni periferiche, 220 milioni nelle province che gestiscono gran parte dell'edilizia scolastica e 1,13 miliardi di euro nelle strutture sanitarie pubbliche.

Il rapporto su www.italiainoggi.it/documenti

Registro degli aiuti di stato al via

Dal 15/07/17 diventa operativo il registro nazionale degli aiuti di stato. Uno strumento agile ed efficiente serve per verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, al fine di evitare il cumulo dei benefici e nel caso degli aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concordato con l'Unione europea. È con il regolamento del 31/07/17 n. 115 (pubblicato sulla G.U. del 28/07/17 n. 175) che vengono dettate le regole di funzionamento del registro aiuti (si veda ItaliaOggi.it/2017/07/17). Quest'ultimo, oltre alle informazioni riguardanti le misure di aiuto vigenti nel paese e le concessioni effettuate dalle amministrazioni a favore delle imprese, contatterà anche alla costituzione di un nuovo soggetto di decisione di recupero della Commissione europea. Il Registro sarà interconnesso anche con il registro delle imprese, e con il sistema Cup.

Il rapporto su www.italiainoggi.it/documenti

Successo delle start-up via web

Al 30/07/17, lo start-up innovativo in forma di srl che si sono costituite online sono 678. Nel solo 2017 sono quasi 500 quelle che risultano aver utilizzato la nuova procedura di costituzione con firma digitale e modello standard. Questo è quanto si legge nel nuovo rapporto trimestrale dedicato, realizzato dal MISE con Unisemestre e Infocensus e aggiornato al 30/07/17 sulla possibilità di costituire telematicamente una start-up innovativa. Con l'eccezione della Valle d'Aosta, in tutte le regioni italiane è stata costituita online almeno un'impresa. La prima regione per utilizzazione della modalità digitale è la Lombardia, con 151 nuove start-up create, pari al 22,4% del totale delle costituzioni online in Italia. In seconda e terza posizione rimangono il Veneto, che raggiunge le 100 unità (14,9%), e il Lazio con 75 (11,1%). Altre regioni in cui la nuova procedura è stata utilizzata in misura significativa sono Emilia-Romagna (48 start-up), Sicilia (40), Campania e Puglia (34).

Il rapporto su www.italiainoggi.it/documenti

INVITATA Agevolazioni per imprese turistiche

Le attività di amministrazione di alimenti e bevande possono rientrare negli incentivi della misura, ad eccezione di quelle che sono solo se definite imprese turistiche. Facenti parte sistemi territoriali locali (dgr 7811) intesi come contesti caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali, paesaggistici e prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale. Questi i chiarimenti forniti da Invitalia, soggetto gestore della misura per l'avvio di attività imprenditoriali per giovani fino ai 35 anni e alle donne neo-imprenditrici entro massimo 60 giorni dall'adozione dell'agente analizzato anche i dati del mercato di riferimento. L'obiettivo è l'accoglienza del turista e la promozione del territorio. La comunicazione deve essere inviata entro 60 giorni dalla ricezione della domanda. La comunicazione deve essere inviata entro 60 giorni dalla ricezione della domanda. La comunicazione deve essere inviata entro 60 giorni dalla ricezione della domanda.

Le Fog sul sito www.italiainoggi.it/documenti

Circolare dell' Inps con le istruzioni per pagare la maggiorazione in vigore dal 1° luglio

Co.co.co., contributi più cari

I committenti devono versare lo 0,51% per la Dis-Coll

Via libera all' aumento dei contributi della gestione separata dell' Inps. Dal 1° luglio, infatti, i committenti devono versare uno 0,51% in più, destinato al finanziamento della Dis-Coll che, dalla stessa data, è stata resa strutturale ed estesa a nuove categorie di lavoratori. L' aliquota contributiva, pertanto, passa dal 32,72% (fino al 30 giugno) al 33,23%. Il rincaro interessa le aziende committenti; sono invece esclusi i professionisti (che versano l' aliquota del 25,72%) e i lavoratori già coperti da contribuzione obbligatoria o pensionati (che pagano il 24%). Per il versamento del maggior contributo, le aziende avranno tempo fino al 16 ottobre con riguardo ai compensi erogati nei mesi di luglio, agosto e settembre (invio Uniemens entro 31 ottobre). Lo spiega l' Inps nella circolare n. 122/2017 di ieri.

Jobs act lavoro autonomo. L' aumento contributivo scaturisce dalla legge n. 81/2017, il Jobs act del lavoro autonomo, che ha previsto diverse novità in materia di tutele e contributi per gli iscritti alla gestione separata Inps. L' aliquota aggiuntiva dello 0,51% decorre dal 1° luglio ed è destinata a finanziare la Dis-Coll, cioè l' indennità di disoccupazione dei parasubordinati che, dalla stessa data, è stata resa strutturale ed estesa ad assegnisti e dottorandi di ricerca con borsa di studio.

Per chi vale l' aumento. Per espressa **previsione** normativa, spiega l' Inps, sono interessati dalla modifica delle aliquote contributive i soggetti privi di altra copertura previdenziale obbligatoria, non pensionati e non titolari di partita Iva e i cui compensi derivano da: uffici di amministratore, sindaco o revisore di **società**, associazioni e altri **enti** con o senza personalità giuridica; tutte le **co.co.co.**, anche a progetto, incluse le collaborazioni occasionali; dottorato di ricerca, assegno, borsa di studio.

Restano esclusi dall' aumento, invece, i componenti commissioni e collegi; gli amministratori di **enti locali**; i venditori porta a porta; i rapporti occasionali autonomi; gli associati in partecipazione (non ancora cessati); i medici in formazione specialistica (si veda tabella).

Massimale annuo. Le nuove aliquote, spiega sempre l' Inps, vanno applicate fino al raggiungimento del massimale di reddito che per l' anno 2017 è pari a euro 100.324,00. La regolarizzazione.

36 Sabato 29 Luglio 2017

LAVORO E PREVIDENZA

ItaliaOggi

Circolare dell'Inps con le istruzioni per pagare la maggiorazione in vigore dal 1° luglio

Co.co.co., contributi più cari

I committenti devono versare lo 0,51% per la Dis-Coll

DI DANIELE CIMMOLI

Via libera all' aumento dei contributi della gestione separata dell' Inps. Dal 1° luglio, infatti, i committenti devono versare uno 0,51% in più, destinato al finanziamento della Dis-Coll che, dalla stessa data, è stata resa strutturale ed estesa a nuove categorie di lavoratori. L' aliquota contributiva, pertanto, passa dal 32,72% (fino al 30 giugno) al 33,23%. Il rincaro interessa le aziende committenti; sono invece esclusi i professionisti (che versano l' aliquota del 25,72%) e i lavoratori già coperti da contribuzione obbligatoria o pensionati (che pagano il 24%). Per il versamento del maggior contributo, le aziende avranno tempo fino al 16 ottobre con riguardo ai compensi erogati nei mesi di luglio, agosto e settembre (invio Uniemens entro 31 ottobre). Lo spiega l' Inps nella circolare n. 122/2017 di ieri.

I contributi dal 1° luglio	
Tipologia rapporto	Aliquota
Amministratore società, associazione, altri enti con/senza personalità giuridica	33,23% (1)
Sindaco di società, associazione e altri enti con o senza personalità giuridica	33,23% (1)
Revisore di società, associazione e altri enti con o senza personalità giuridica	33,23% (1)
Liquidatore di società	33,23% (1)
Collaboratore di giornali, riviste, enciclopedie e simili	33,23% (1)
Partecipante a collegi e commissioni	32,72% (2)
Amministratore di enti locali (d.m. 25/5/2001)	32,72% (2)
Dottorato di ricerca, assegno, borsa di studio	33,23% (1)
Co. cc. co. (con contratto a progetto/programma di lavoro/ fase)	33,23% (1)
Venditore porta a porta	32,72% (2)
Rapporti occasionali autonomi (legge 326/2003 art. 44)	32,72% (2)
Collaborazioni coordinate e continuative presso pp.aa.	33,23% (1)
Rapporti di co.co.co. prorogati	33,23% (1)
Associati in partecipazione (dal 2004 al 2015)	32,72% (2)
Medici formazione specialistica	32,72% (2)
Consulente parlamentare	33,23% (1)
Collaborazioni coordinate e continuative - d.lgs n. 81/2015	33,23% (1)

(1) Aliquota così composta: Iv (22%), Msi, mat. avv (0,5%), Materità (0,22%) e Dis Col (0,51%)
(2) Aliquota così composta: Iv (22%), Msi, mat. avv (0,5%) e Materità (0,22%)

senza personalità giuridica; tutte le **co.co.co.**, anche a progetto, incluse le collaborazioni occasionali; dottorato di ricerca, assegno, borsa di studio. Restano esclusi dall' aumento, invece, i componenti commissioni e collegi; gli amministratori di **enti locali**; i venditori porta a porta; i rapporti occasionali autonomi; gli associati in partecipazione (non ancora cessati); i medici in formazione specialistica (si veda tabella).

Massimale annuo. Le nuove aliquote, spiega sempre l' Inps, vanno applicate fino al raggiungimento del massimale di reddito che per l' anno 2017 è pari a euro 100.324,00.

La regolarizzazione. Le nuove aliquote, spiega sempre l' Inps, vanno applicate fino al raggiungimento del massimale di reddito che per l' anno 2017 è pari a euro 100.324,00. La regolarizzazione.

Equo compenso per gli avvocati

Sull' equo compenso degli avvocati si muove il Parlamento. In attesa che il progetto di legge messo a punto dal ministro della giustizia nei mesi scorsi sia approvato dal Consiglio dei ministri, è stata assegnata alla commissione giustizia della Camera la proposta di legge C. 4574, recante «disposizioni in materia di equo compenso per i prestatori professionali degli avvocati». Il provvedimento si muoverà quindi in parlamento con il Ddl Sarconi (ex 2015), che prevede l' equo compenso per tutte le professioni ordinarie, e il cui esame è stato avviato il 1° luglio dalla commissione lavoro del Senato. La proposta di legge che riguarda gli avvocati vede come primo firmatario Giuseppe Beretta (Dl) e intende garantire all' avvocato il diritto a percepire un compenso equo dai clienti diversi dai consumatori. In particolare, vengono individuati delle classi vessatorie che determinano un eccessivo squilibrio tra le parti, e vantaggio dell' avvocato, per il quale è previsto un compenso non equo. Tali classi vengono qualificate come contra legem e dunque nulle. Nel dettaglio, si considerano classate vessatorie le disposizioni del contratto che favoriscono il professionista e modificano unilateralmente le condizioni del contratto, consentono al consumatore di recedere senza preavviso, gli attribuiscono la facoltà di rifiutare la stipulazione in forma scritta o di non sottoscrivere il contratto, attribuiscono al consumatore la facoltà di pretendere prestazioni aggiuntive a titolo gratuito dall' avvocato. Inoltre, sono vessatorie le disposizioni che prevedono il pagamento del compenso professionale con un termine superiore ai 60 giorni dalla fattura, consentono all' avvocato la rimessa al rimborso spese, prevedono, sull' ipotesi di liquidazione delle spese di lite in favore del consumatore, che all' avvocato sia riconosciuto solo il minor importo previsto nella convenzione, anche nel caso che le spese liquidate siano state in tutto o in parte corrisposte o recuperate dalla parte. La novità riguarda la sola classe vessatoria e non coinvolge l' intero contratto. A sostegno dell' iniziativa l' Opgiologo compendioso Flavio.

Gabriele Ventura

Profili professionali introvabili

Le aziende private rischiano di veder saltare il 50% delle proprie ricerche di personale a causa della difficoltà che riscontrano a trovare sul mercato i profili professionali adeguati. È quanto emerge dall' analisi del sistema Informativo Evolutivo, realizzato da Unioneuropea in accordo con l' Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (Anpal), sulle difficoltà di assunzione delle imprese private tra luglio e settembre 2017. Sono circa 200 mila le posizioni lavorative considerate difficilmente reperibili, ovvero circa il 20,6% delle 969 mila entrate previste nel periodo preso in considerazione. Queste entrate saranno formalizzate nel 50% dei casi con contratti a tempo determinato, nel 19% a tempo indeterminato e nei restanti casi con contratti di somministrazione o di collaborazione non dipendente. Tra gli stagisti previsti, 339 mila (36% di un terzo) sono destinati ai giovani under 30. Ed è proprio in quest' area che si riscontrano le difficoltà di reclutamento maggiori, visto che, nonostante l' elevato tasso di disoccupazione giovanile, circa il 23% della posizioni rivolte agli under 30 risulta di non essere coperto causa mancanza di profili adeguati. In particolare, le professioni che registrano le maggiori difficoltà di reclutamento sono specialiste in scienze informatiche, fisiche e chimiche (86%), farmacia e veterinaria (66%) e progettisti e ingegneri (59%). Essendo di natura prevalente per una divisione anche per aree aziendali. Per quanto riguarda l' area produzione ed erogazione del servizio, la figura più introvabile è quella del toritore e addetto alle macchine sterzanti (64% di posizioni aperte a rischio). Nella funzione comparti tecnici e progettazione, critica nella selezione di responsabili di progetto nel settore chimico, dove il 90% delle ricerche rischia di essere vana. In merito al comparto direzionale e servizi generali, l' analista programmatore è difficilmente reperibile nel 74% dei casi. Emblematico il caso dei coach di fact food nel reparto salire aree aziendali; nel 89% dei casi le aziende non riescono a trovare le persone da destinare a questa attività.

Michele Damiani

La nuova aliquota (33,23%), come accennato, si applica sui compensi corrisposti dal 1° luglio. Gli adempimenti previsti per la variazione dell' aliquota dello 0,51%, tuttavia, possono essere effettuati entro il terzo mese successivo a quello di emanazione della circolare. In particolare, i versamenti del contributo, relativo ai soli soggetti interessati all' aumento della contribuzione, sui compensi corrisposti a luglio, agosto e settembre 2017, possono essere effettuati entro il 16 ottobre 2017 senza aggravio di somme aggiuntive. Inoltre, la presentazione delle denunce dei soli soggetti interessati all' aumento per i mesi di luglio, agosto e settembre può avvenire entro il 31 ottobre 2017.

DANIELE CIRIOLI